



## **Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 - Fax 0342-216702

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) - Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

# **BILANCIO SOCIALE 2015**

## **Allegato al Bilancio consuntivo 2015**



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**27 Aprile 2016 - 1<sup>a</sup> convocazione**

**30 Aprile 2016 - 2<sup>a</sup> convocazione**

## Strutture operative dell'Associazione Comunità il Gabbiano ONLUS:

<p><b>Comunità Terapeutico-Riabilitativa</b>                  Località Cascina Castagna nr. 4                  26854 - Pieve Fissiraga (Lo)                  Tel. 0371.98106 Fax 0371.98151                  E-mail: <a href="mailto:pieve@gabbianooolus.it">pieve@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Comunità Pedagogico-Riabilitativa</b>  <b>Villa Guagnellini</b>                  Via Volta nr. 21                  23801 - Calolziocorte (Lc)                  Tel. 0341.633155 Fax 0341.633969                  E-mail: <a href="mailto:calolzio@gabbianooolus.it">calolzio@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Comunità Terapeutico-Riabilitativa</b>                  Via Malpensata nr. 5                  23823 - Olgiasca di Colico (Lc)                  Tel. 0341.931980 Fax 0341.931981                  E-mail : <a href="mailto:piona@gabbianooolus.it">piona@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Comunità Terapeutica-Riabilitativa</b>                  Piazza della Basilica nr. 25                  23037 - Tirano (So)                  Tel. 0342.704766 Fax 0342.704573                  E-mail: <a href="mailto:tirano@gabbianooolus.it">tirano@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS</b>                  Piazza della Basilica nr. 25                  23037 - Tirano (So)                  Tel. 0342.719774 Fax 0342.719784                  E.mail: <a href="mailto:tirano.ca@gabbianooolus.it">tirano.ca@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia</b>                  Via Provinciale per S. Marco, nr. 14                  23017 - Morbegno (So)                  Tel. 0342.611849 Fax 0342.614154                  E-mail: <a href="mailto:morbegno@gabbianooolus.it">morbegno@gabbianooolus.it</a></p>			
<p><b>Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo</b>                  Via Cariola nr. 11                  23823 - Colico (Lc)                  Tel/Fax. 0341.940161                  E-mail: <a href="mailto:colico@gabbianooolus.it">colico@gabbianooolus.it</a></p>			

# Indice

## BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE .....	pag.1
BREVE STORIA.....	pag.2
MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE.....	pag.4
NUOVA SEDE per Comunità e Casa Alloggio di Tirano.....	pag.6
TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE.....	pag.7
ASSETTO ISTITUZIONALE.....	pag.8
CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	pag.9
ORGANIGRAMMA.....	pag.11
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE.....	pag.12
PERSONALE INTERNO.....	pag.13
VOLONTARI.....	pag.19
AREA FORMAZIONE .....	pag.21
ATTIVITA' SOCIO SANITARIA.....	pag.22
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA.....	pag.25
PROGETTI CON IL CARCERE.....	pag.33
ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI.....	pag.36
ACCOGLIENZA IMMIGRATI.....	pag.43
AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO.....	pag.47
DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	pag.53

## BILANCIO CONSUNTIVO 2015 E RELAZIONE SOCIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015 (Stato Patrimoniale e Conto Economico).....	pag. 1
RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	pag. 4
RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2013.....	pag.21

## PARERE AL BILANCIO

GIUDIZIO FAVOREVOLE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	pag. 1
--	--------

## IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.

Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.

E' il quinto anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.

Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) e usate anche per redigere il bilancio sociale del 2014.

Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza all'interno delle équipes di lavoro e la distribuzione ai vari interlocutori e referenti degli Enti committenti o partner.

Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività ed un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

### LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2015, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito di un Consiglio Direttivo informale è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea

Reperibilità del documento:

Copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito [www.gabbianoonlus.it/com/net](http://www.gabbianoonlus.it/com/net)

### INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE

#### CARTA DI IDENTITÀ

**RAGIONE SOCIALE:** Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)

**DATA COSTITUZIONE:** 07/09/1983

**TIPOLOGIA:** Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO:** 87.20.00

**ULTIMA MODIFICA STATUTARIA:** 06/06/1998

**ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia):** Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011 Sezione A)

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) **CODICE FISCALE:** 07124640157 - **P. I.V.A.:** (assente)
- **SEDE AMMINISTRATIVA:** Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – E-mail certificata: [contabilita.gabbianoonlus@pec.it](mailto:contabilita.gabbianoonlus@pec.it)
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE:** Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it) E-mail certificata: [protocollo.gabbianoonlus@pec.it](mailto:protocollo.gabbianoonlus@pec.it)
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI:** Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: [spaziosociale@gabbianoonlus.it](mailto:spaziosociale@gabbianoonlus.it) – [progetti@gabbianoonlus.it](mailto:progetti@gabbianoonlus.it)

#### ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **LAUS VOL** – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi, **SO.LE.VOL** – Solidarietà Lecco Volontariato, **L.A.VO.P.S.** – Libere Associazioni di Volontariato della provincia di Sondrio, **Consorzio Nova ONLUS**.

## BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra e di conflitto. Da anni l'Associazione è attiva in progetti ed interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing sociale nei confronti di persone senza risorse ed ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Infine, Il Gabbiano ha partecipato alla ricerca "La Malaombra", insieme alla Caritas, al consorzio Aaster e ad altri enti del sociale, sul perturbante caso dei suicidi in Valtellina: ora sta lavorando, sempre insieme ad altri enti e all'Unità Ospedaliera della Valtellina e della Val Chiavenna, ad un progetto di prevenzione clinica e sociale del fenomeno. Con la Camera del Lavoro di Milano e l'Associazione Formattart ha iniziato il percorso del progetto "Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG).

### Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti* (D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992). Il 03.06.1997 con D.G.R VI/28866 la Regione Lombardia ha deliberato la modifica della tipologia "Comunità Ergoterapica" decretando il riconoscimento come "Comunità Psicoergoterapica".

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali*, e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minorenni in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'ASL della Provincia di Sondrio per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. E' accreditata presso le Aziende Sanitarie Locali delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.

L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto; il 06.06.1998 ha modificato lo statuto aggiungendo ONLUS nella propria denominazione.

E' sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano, di Bologna, di Pavia e di Bergamo.

E' convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.

E' riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.

E' convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Educazione Professionale della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus"

Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia. L'Associazione l'8 ottobre 2014 ha adottato il modello organizzativo 231 ed il 18/12/2014 ha nominato il relativo OdV. Con il Modello organizzativo e il Codice Etico già adottato nel 2009, "il Gabbiano" intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder "portatori di interesse" interni ed esterni.

### **Nuovi interventi**

Dal 2012 al 2015 sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte, a Olginate (Lc) e a Villa di Tirano (So) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale, con l'obiettivo di realizzare il progetto "Re-Start" ed il progetto "Abitare, accogliere e sostenere in Valtellina", per l'accoglienza di persone in situazioni di emarginazione sociale e per valorizzare le loro risorse. Sono stati avviati tre progetti sulla prossimità, la prevenzione selettiva e l'aggancio precoce a Lecco, Lodi e Sondrio, nell'ambito delle sperimentazioni previste dalla Regione Lombardia, concluse al 31 dicembre 2015. E' proseguita l'attività per la prevenzione dei suicidi in provincia di Sondrio. Sempre nel 2015, sono stati accolti 27 giovani profughi provenienti da Paesi come il Mali, la Nigeria, la Costa d'Avorio, l'Eritrea, il Gambia, il Bangla-Desh e il Pakistan, attivando un progetto d'accoglienza diffusa in piccoli nuclei per persone richiedenti asilo. Queste attività hanno conosciuto un'intensificazione e un consolidamento, dopo l'esperienza dei giovani profughi dalla Libia del 2011, che si è conclusa con le loro dimissioni attraverso percorsi di inclusione sociale. Si è stabilizzato un rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.

Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2015 l'esperienza, iniziata nel 2012, di un modulo per la doppia diagnosi psichiatrica. Rimane aperto un appartamento per due persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.

L'Associazione partecipa con altre realtà all'esperienza dell'Addiction Center di Lacchiarella (Mi) per programmi terapeutici brevi e intensi rivolti a persone con problemi di pluridipendenza. Sempre nel 2015 si sono intensificate le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione, in particolare gli adolescenti in età scolastica e le persone in difficoltà esistenziale (oltre cento persone seguite): in particolare, è stata attivata la presenza come portineria sociale di un grande edificio abitato da oltre cento famiglie.

Sempre nel 2015, l'Associazione ha organizzato, all'interno dell'evento "Le Fa.Te del Barro", che si è svolto a Lecco a luglio del 2015, una serie di incontri con magistrati, docenti universitari ed esperti internazionali sui temi della giustizia e della comunità riparativa. Vi è stata poi la partecipazione, su invito del ministero della Giustizia, al tavolo sulla fragilità, la vulnerabilità e le dipendenze degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale, conclusa con un documento autonomo inserito negli atti.

Infine, il 16 gennaio 2015 è stata costituita la cooperativa Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

## MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

**Pensare alla persona come soggetto attivo.** “Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca” (Harre', Secord, 1972). I tentativi **di capire e di spiegare** i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

**Promuovere e tutelare la dignità della persona.** Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

**Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona.** Storicamente l'Associazione Comunità “Il Gabbiano” ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

**Accogliere.** Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere, comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un “altro” modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di “com-prendere”, ovvero “prendere-con sé” la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

**Personalizzare il progetto e l'intervento.** Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri “personalistici”, ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità “soggettivamente possibili” ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni utente si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

**Responsabilizzare.** Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il “fare responsabile”, le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[...] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

### OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, prevalentemente connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ASL locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

### GLI STAKEHOLDER

**I portatori di interesse (stakeholder)** sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	Stakeholder esterni
<ul style="list-style-type: none"> <li>- ospiti</li> <li>- soci</li> <li>- volontari</li> <li>- collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunità locale (<b>associazioni</b>, famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.);</li> <li>- enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, ASL, SERT, Istituti Penitenziari, etc.),</li> <li>- finanziatori;</li> <li>- banche</li> <li>- Terzo Settore;</li> <li>- fornitori di beni e servizi;</li> <li>- "clienti" (delle varie attività realizzate)</li> </ul>



## NUOVA SEDE

### per Comunità Terapeutica e Casa Alloggio per malati di AIDS di Tirano

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus è arrivata a Tirano nel 1994, in Piazza della Basilica, in comodato d'uso dall'ordine monastico dei Servi di Maria. Il Gabbiano ha portato in quella struttura due servizi di accoglienza: una comunità terapeutica per persone con problemi di tossicodipendenza e una casa alloggio ad alta intensità sanitaria per uomini e donne malati di AIDS.



Nel 2001 lo stabile è stato acquistato dalla Diocesi di Como, con l'obiettivo di trasformare la struttura in Albergo del Pellegrino. Dal 2004, la Diocesi ha

cominciato a far presente al Gabbiano la necessità di trovare una soluzione alternativa. Una ricerca che si è rivelata particolarmente difficile. Nel frattempo il Gabbiano aveva aperto altri servizi sul territorio valtellinese, mirati in particolare ai minori in difficoltà e con problemi con le sostanze stupefacenti, svolgendo un intervento di prevenzione e di prossimità con i giovani e le loro famiglie, riconosciuto e stimato dalle istituzioni.

La richiesta delle istituzioni locali per permettere al Gabbiano di rimanere in Valtellina è stata inoltrata alla Prefettura, che nel 2008 ha costituito un tavolo di coordinamento, comprendente il Comune, la ASL, la Provincia e la stessa Prefettura. Dopo faticose ricerche, è stato individuato come possibile nuova sede l'ex carcere mandamentale di Tirano, chiuso alla fine degli anni Novanta e acquisito da un privato.

Il Gabbiano si è impegnato, con le risorse faticosamente accantonate per il necessitato trasferimento, all'acquisto. Si è trattato del primo mattone per la realizzazione della nuova struttura, che però, per proseguire il cammino, aveva bisogno di un aiuto dall'esterno. Il progetto ha ottenuto il sostegno, nella partecipazione al "bando emblematici" in Valtellina del 2011 di Fondazione Cariplo, dell'Amministrazione Comunale, della ASL, della Prefettura, della Provincia e, naturalmente, della Fondazione Pro Valtellina, con l'erogazione di ottocentomila euro. Un contributo importante, purtroppo insufficiente a portare a termine l'opera.

Il progetto di fattibilità, con la ristrutturazione e la messa a norma dell'edificio nel rispetto degli attuali standard logistici delle residenze sanitarie per l'accoglienza di 45 persone, prevedeva un costo complessivo di due milioni e ottocentomila euro. Escluso l'acquisto di cui si era fatta carico l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus.

Con il riconoscimento di un mutuo di un milione e duecentomila euro, ritenuto dalle banche sostenibile per l'Associazione, le spese di acquisto dello stabile e il contributo di Fondazione Cariplo di ottocentomila euro, siamo arrivati ad avere la copertura dei costi fino a due milioni e novecentomila euro.

Fondazione Cariplo, a fronte del valore e dell'utilità dell'opera, è intervenuta con un nuovo, importante stanziamento di quattrocentomila euro.

Oggi mancano quattrocentomila euro per portare a termine il trasferimento della comunità e della casa alloggio nella nuova sede. Per questo chiediamo l'aiuto, in tutte le forme ritenute utili, di tutti coloro che conoscono il Gabbiano per questo nostro grande impegno, in particolare per la casa alloggio, che si occupa di persone malate di AIDS che richiede particolare attenzione, cura e affetto.

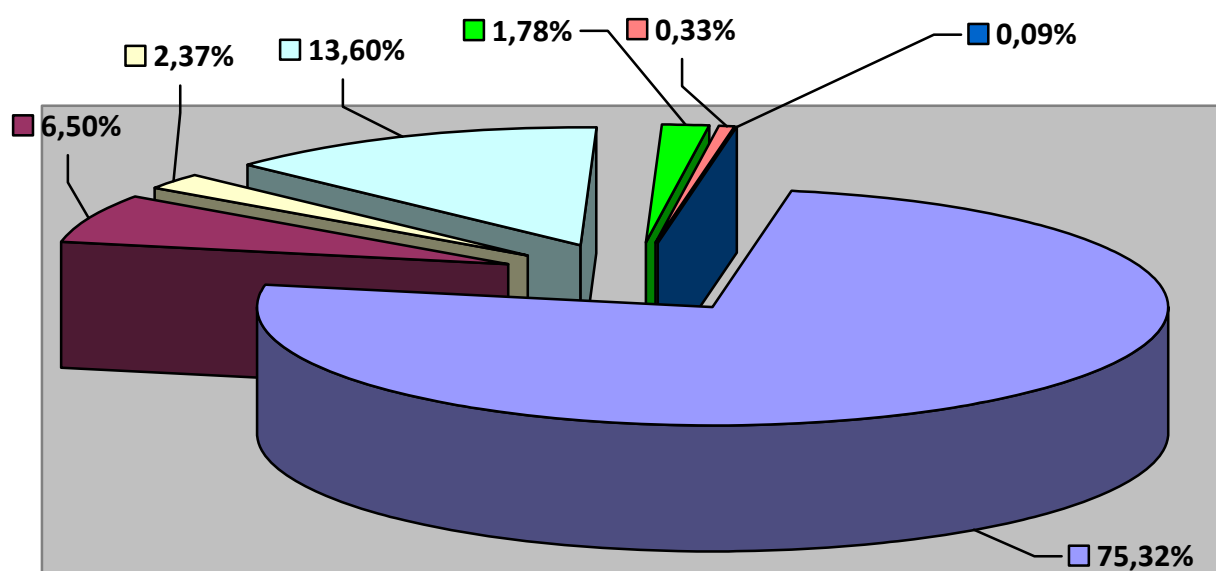
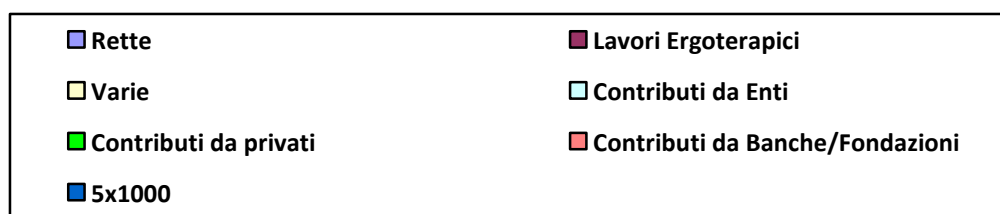
In una parola, condivisione.

Il termine dei lavori è previsto per fine 2016, mentre l'effettivo trasferimento delle due attività sarà entro il primo semestre 2017.

Sul piano della sostenibilità ambientale, la nuova struttura adotterà tutti i sistemi di risparmio energetico necessari per ridurre l'impatto ambientale al minimo, quali i pannelli solari termici, il cappotto termico, la caldaia a pellets/cippato, l'illuminazione a basso consumo, inserendosi in maniera dolce sul territorio

## TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2015		2014		Diff. 2015-2014	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	3.559.150	75,32%	3.331.882	74,97%	<b>227.268</b>	6,82%
Lavori Ergoterapici	307.353	6,50%	249.746	5,62%	<b>57.608</b>	23,07%
Varie	112.141	2,37%	59.296	1,33%	<b>52.845</b>	89,12%
Contributi da Enti (per progetti)	642.561	13,60%	664.410	14,95%	<b>-21.849</b>	-3,29%
Contributi da Privati	84.041	1,78%	116.293	2,62%	<b>-32.252</b>	-27,73%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	15.715	0,33%	18.261	0,41%	<b>-2.547</b>	-13,95%
5 x 1000	4.152	0,09%	4.513	0,10%	<b>-360</b>	-7,99%
<b>TOTALI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>4.725.114</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.444.401</b>	<b>100,00%</b>	<b>280.713</b>	<b>6,32%</b>



## ASSETTO ISTITUZIONALE

Nel 2015 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2014, l'approvazione del bilancio preventivo 2015 e la conferma dell'incarico al Dott. Giuseppe Sagone come revisore legale dei conti annuale e trimestrale per il triennio 2015/2017.

Gli organi di governo e di controllo risultano composti come di seguito indicato:

### Organi di governo

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	28/04/01	Presidente C. D.	21/06/07	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Ciapponi Giacomo	13/06/12	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 12/05/15 al 11/05/18	Morbegno (SO)	nessuna
Cerella Isabella Patrizia	29/03/06	Consigliere	06/05/09	dal 12/05/15 al 11/05/18	Legnano (MI)	nessuna
Giavani Rosalba	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 12/05/15 al 11/05/18	Milano	nessuna
Cantarello Ottavio	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 12/05/15 al 11/05/18	Cardano al Campo (VA)	nessuna
Di Stefano Andrea Giovanni	12/05/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Milano	nessuna
Gianola Luigi	06/08/14	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Colico (LC)	nessuna
Bertolino Simone	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Lecco (LC)	nessuna
Gusmeroli Albino	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Prata Camportaccio (SO)	nessuna

#### Modalità di nomina del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea dell'11 aprile 2015. Il 12 maggio 2015, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Giacomo Ciapponi. Durante il 2015 il consiglio direttivo si è riunito 6 volte (nel 2014, 7 volte).

#### Deleghe conferite

E' rimasta valida, anche per il 2015, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

#### Compensi ai membri del consiglio direttivo

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

### Donazioni da parte dei consiglieri

Nessun consigliere ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo “donato” è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

### Organi di controllo

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI INTERNI

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Franceschini Mauro	29/06/00	Presidente Revisori interni	13/06/12	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Rossetti Angelo	30/03/09	Revisore interno	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Montanari Lucia	06/05/09	Revisore interno	12/05/15	dal 12/05/12 al 11/05/18	Santa Maria Hoè (LC)	nessuna

### Modalità di nomina del collegio dei revisori

Il collegio dei revisori viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale collegio dei revisori è stato eletto nell'assemblea dell'11 aprile 2015. Il collegio dei revisori ed il revisore esterno sono invitati a tutti i consigli direttivi. Il revisore esterno Dott. Giuseppe Sagone, oltre alla revisione annuale dal 2015, è stato incaricato ad effettuare le verifiche trimestrali previste dalla legge.

### Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori

Nessuna delega è presente

### Compensi ai membri del collegio dei revisori

Nessun revisore interno ha percepito alcun compenso, neppure in forma di “gettone” di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi, ai quali sono sempre invitati.

### Donazioni da parte dei revisori

Nessun revisore ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo “donato” è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

## CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l'Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto dal 07/07/94 all'Albo Sez. A dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3952 e Revisore Legale dei conti con numero iscrizione 78623, per la revisione del bilancio annuale dell'Associazione. Nell'assemblea dei soci del 12/04/14 è stato nuovamente confermato Il Dott. Sagone per la revisione legale dei conti annuale per il triennio 2014/2017. Nell'assemblea dei soci dell'11/04/15 gli è stato inoltre attribuito l'incarico, per il triennio 2015/2017, delle verifiche trimestrali dei conti.

### Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

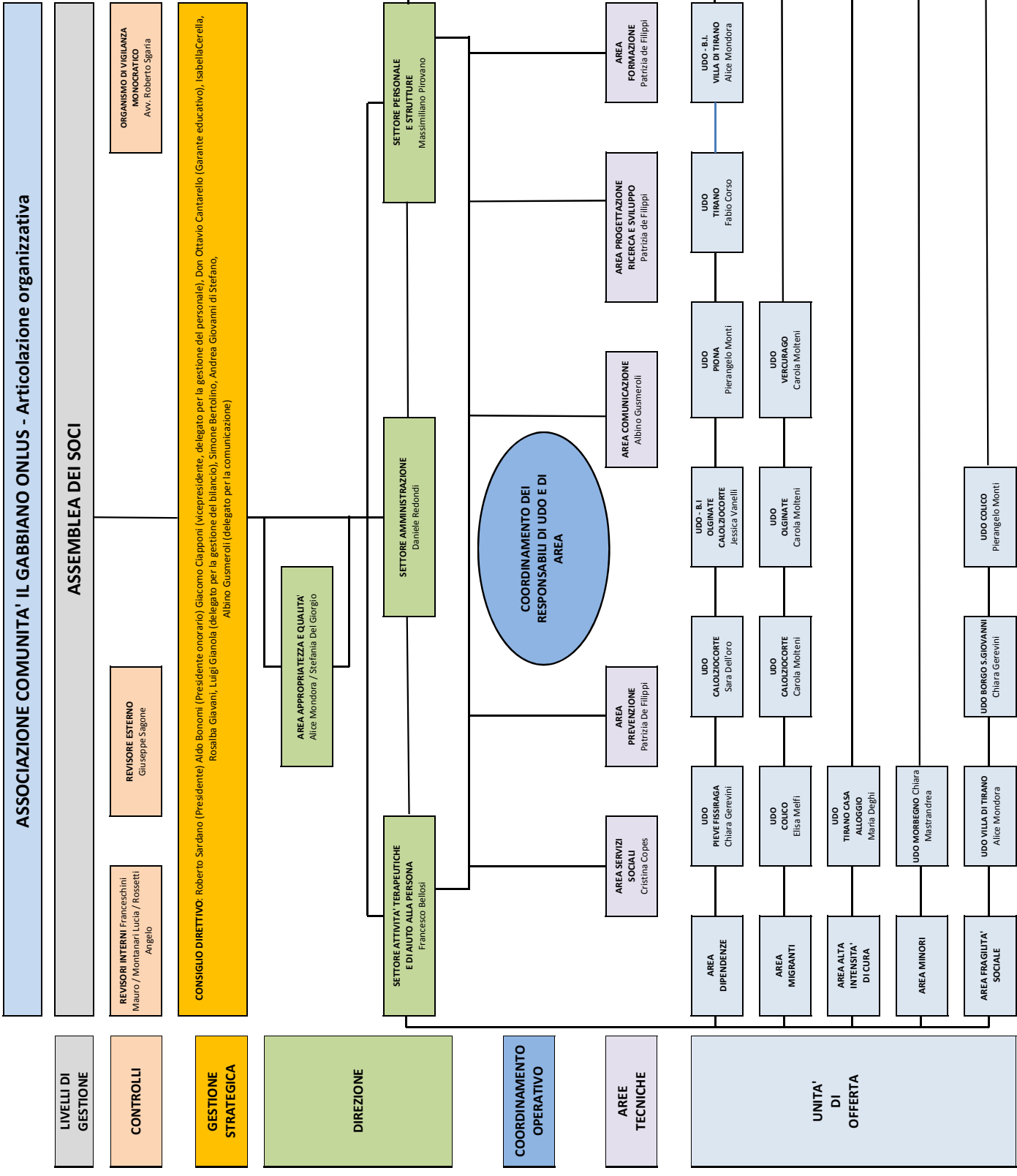
Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche, oltre a quella di Associazione di volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n.

266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate attraverso sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo (dipendente del Gabbiano) e dal consulente fiscale professionista esterno.

**Compensi al certificatore e revisore**

I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2015 sono quelli relativi al lavoro di revisione del bilancio 2014 pari ad Euro 2.410,72, compreso I.V.A ed oneri, oltre ad Euro 6.014,10 per le verifiche trimestrali 2015. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.



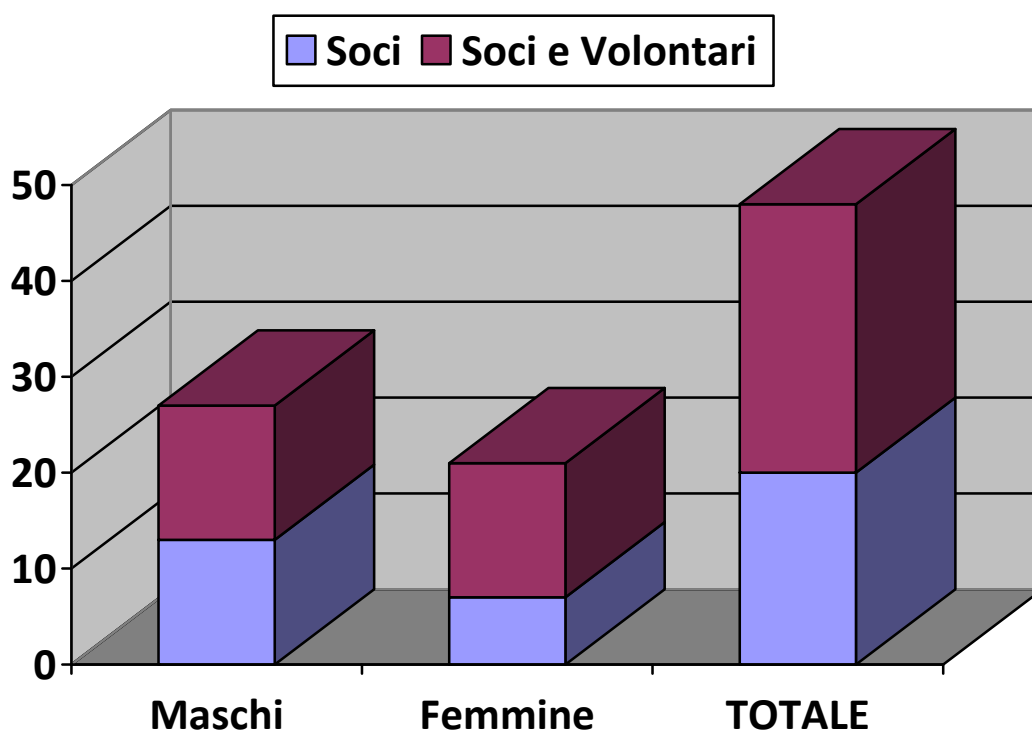
## COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

### Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/15 sono 48 di cui il 44% è costituito da donne. Si specifica che 28 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	13	65,00%	7	35,00%	20	41,67%
Soci e Volontari	14	50,00%	14	50,00%	28	58,33%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>27</b>	<b>56,25%</b>	<b>21</b>	<b>43,75%</b>	<b>48</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
18	38,30%	2	11,11%
29	61,70%	-1	-3,45%
<b>47</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	<b>2,13%</b>



### Riepilogo della base associativa

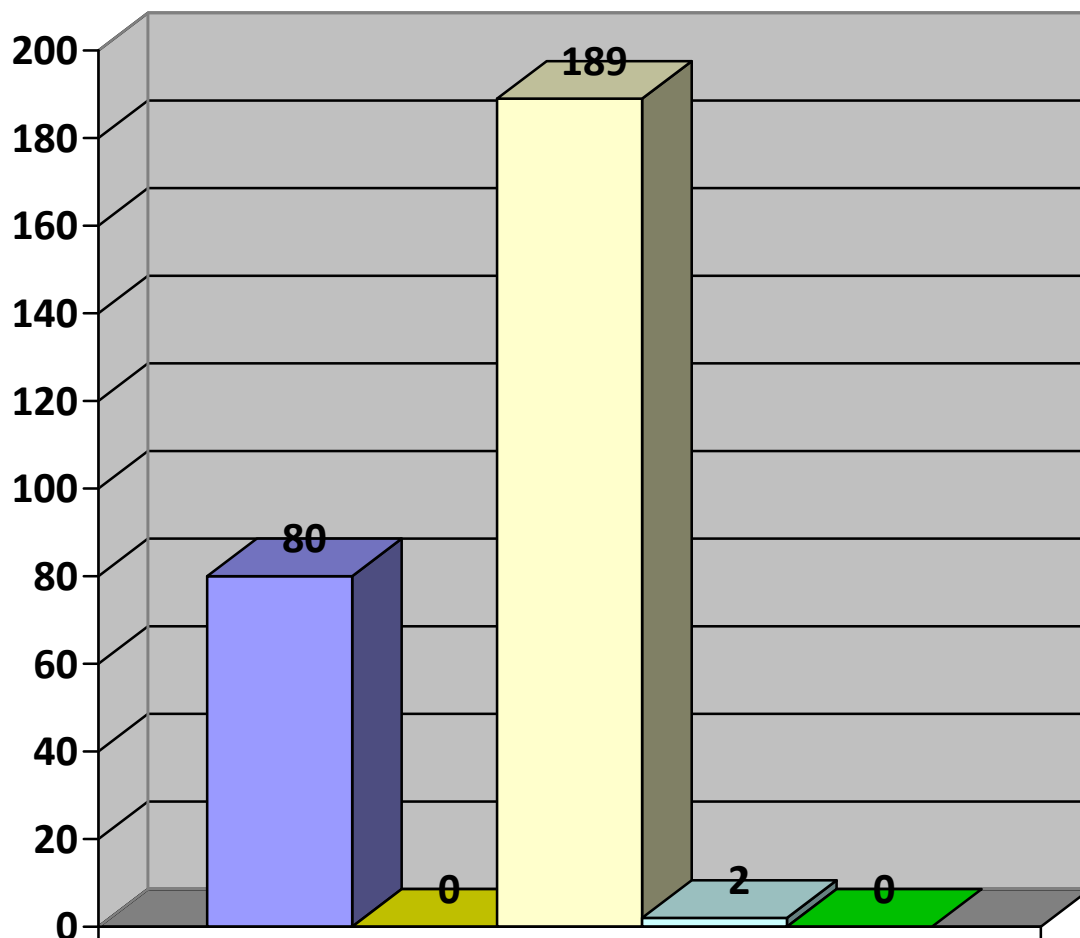
Anzianità Base associativa	Numero associati presenti nel 2015 divisi per anni		Numero associati presenti nel 2014 divisi per anni		Diff. 2015-2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2009	39	81,25%	41	87,23%	-2	-4,88%
2011	2	4,17%	2	4,26%	0	0,00%
2012	2	4,17%	2	4,26%	0	0,00%
2013	1	2,08%	1	2,13%	0	0,00%
2014	1	2,08%	1	2,13%	0	0,00%
2015	3	6,25%	n.d	n.d	3	n.d
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100,00%</b>	<b>47</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	<b>2,13%</b>

## PERSONALE INTERNO

**Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:**  
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/15	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	29	36,25%	51	63,75%	<b>80</b>	29,52%
Co.co.pro	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%
Volontari	115	60,85%	74	39,15%	<b>189</b>	69,74%
Servizio Civile	0	0,00%	2	100,00%	<b>2</b>	0,74%
Altri	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>144</b>	<b>53,14%</b>	<b>127</b>	<b>46,86%</b>	<b>271</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
<b>64</b>	26,56%	<b>16</b>	25,00%
<b>12</b>	4,98%	<b>-12</b>	-100,00%
<b>161</b>	66,80%	<b>28</b>	17,39%
<b>3</b>	1,24%	<b>-1</b>	-33,33%
<b>1</b>	0,41%	<b>-1</b>	-100,00%
<b>241</b>	<b>100,00%</b>	<b>30</b>	<b>12,45%</b>

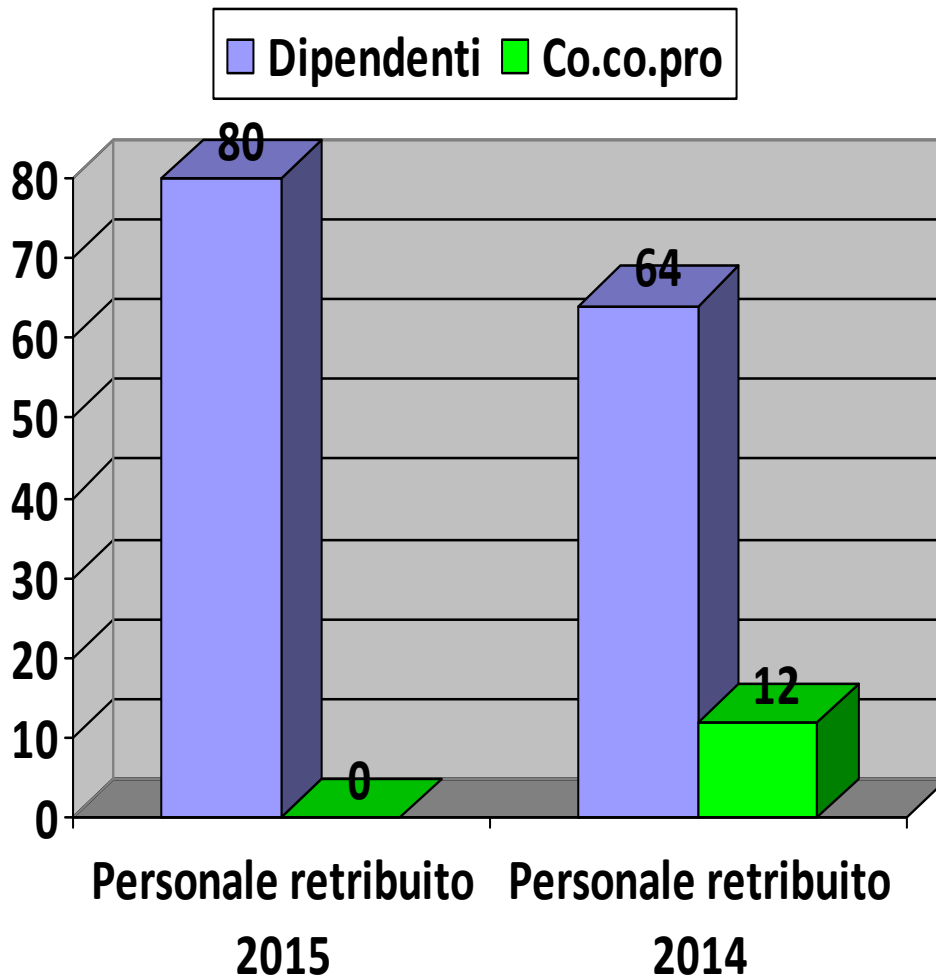


**Tutte le persone coinvolte nel 2015**

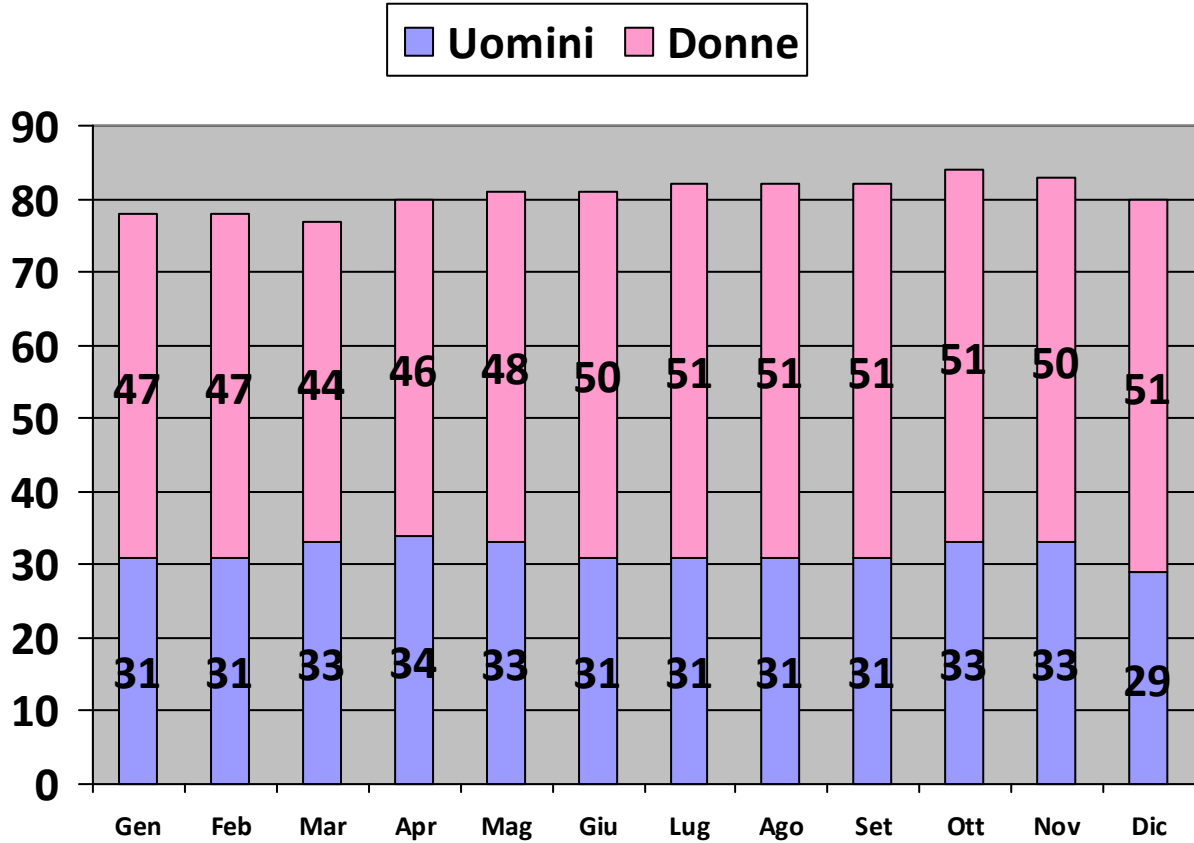


**Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:**  
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2015		TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	29	36,25%	51	63,75%	<b>80</b>	100,00%	64	84,21%	<b>16</b>	25,00%
Co.co.pro	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%	12	15,79%	<b>-12</b>	-100,00%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>29</b>	<b>36,25%</b>	<b>51</b>	<b>63,75%</b>	<b>80</b>	<b>100,00%</b>	<b>76</b>	<b>100,00%</b>	<b>4</b>	<b>5,26%</b>



## Variazione per mese del personale retribuito



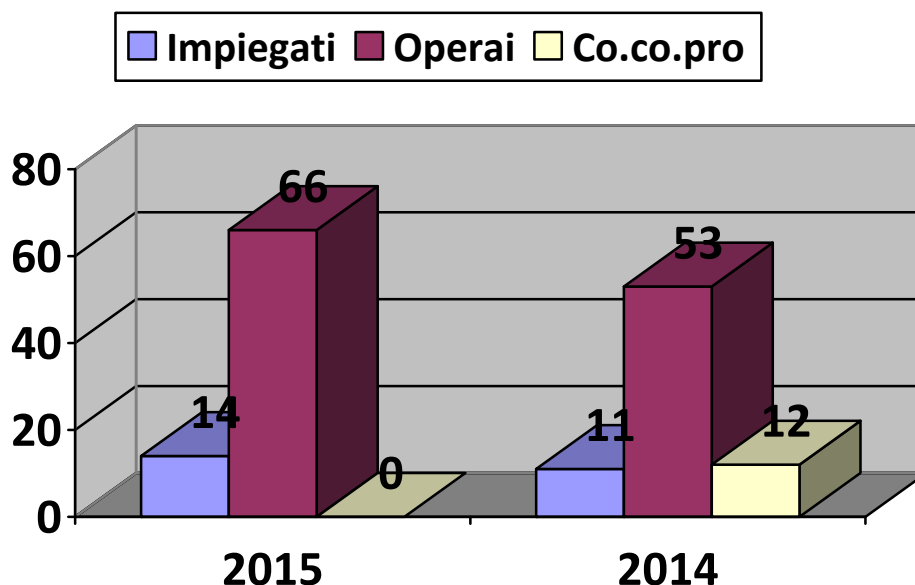
### Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	21,43%	11	78,57%	14	17,50%
Operai	26	39,39%	40	60,61%	66	82,50%
Co.co.pro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>29</b>	<b>36,25%</b>	<b>51</b>	<b>63,75%</b>	<b>80</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
11	14,47%	3	27,27%
53	71,05%	13	24,53%
12	14,47%	-12	-100,00%
<b>76</b>	<b>100,00%</b>	<b>4</b>	<b>5,26%</b>

- Al 31/12/15 delle 80 persone retribuite, 3 erano in maternità e 21 part-time
- Al 31/12/14 delle 76 persone retribuite, 2 erano in maternità e 15 part-time

### Tipologia di contratto personale retribuito



Lavoratori al 1° gennaio 2015		76	
Mese	Dimissioni	Assunzioni	Lavoratori per mese
Gennaio	3	5	78
Febbraio	2	2	78
Marzo	2	1	77
Aprile	0	3	80
Maggio	1	2	81
Giugno	2	2	81
Luglio	0	1	82
Agosto	0	0	82
Settembre	0	0	82
Ottobre	0	2	84
Novembre	2	1	83
Dicembre	7	4	80
<b>TOTALI</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	
Lavoratori al 31/12/15	80	Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati	
Media mensile dei lavoratori	80,67		
Turn-over 2015	23,55%		
Il Turn-over nel 2014 era	14,73%		

#### Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente

Al 31/12/15 non era presente alcun contratto di collaborazione a progetto.

### Benefit previsti

Non è previsto alcun benefit aggiuntivo a nessun lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

## PERSONALE DIPENDENTE

### Retribuzioni

Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

### Infortuni

Nel 2015 si sono avuti tre infortuni sul lavoro di lieve entità

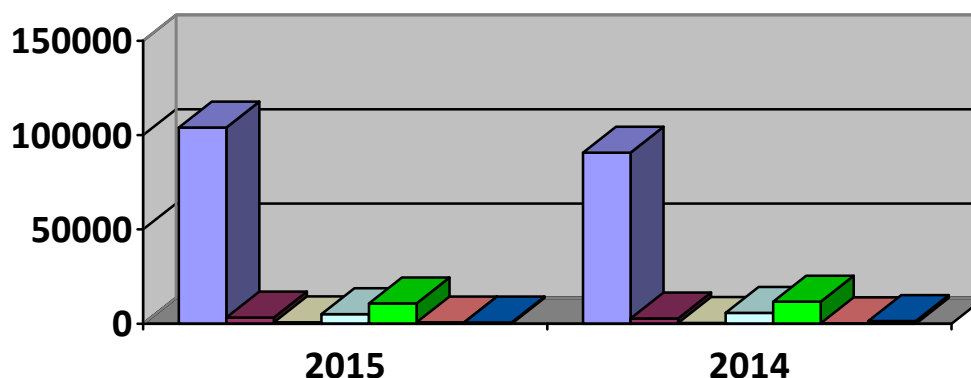
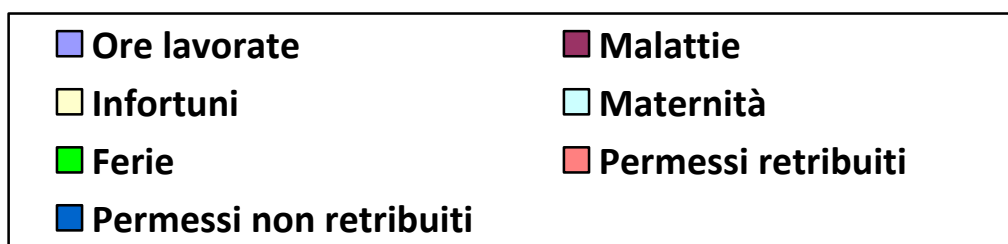
L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,58%. circa 6 ore ogni 1.000 ore lavorate

### Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

### Ore lavorate / Ferie / Malattie dei lavoratori dipendenti:

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2015		TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	104.008	83,08%	90.676	80,34%	13.332	14,70%
Malattie	3.271	2,61%	2.750	2,44%	521	18,95%
Infortuni	724	0,58%	412	0,37%	312	75,73%
Maternità	5.044	4,03%	5.719	5,07%	-675	-11,80%
Ferie	10.772	8,60%	11.685	10,35%	-913	-7,81%
Permessi (retribuiti)	702	0,56%	193	0,17%	509	263,73%
Permessi/assenze (non retribuiti)	671	0,54%	1.430	1,27%	-759	-53,08%
<b>Totale ore lavorabili</b>	<b>125.192</b>	<b>100,00%</b>	<b>112.865</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.327</b>	<b>10,92%</b>

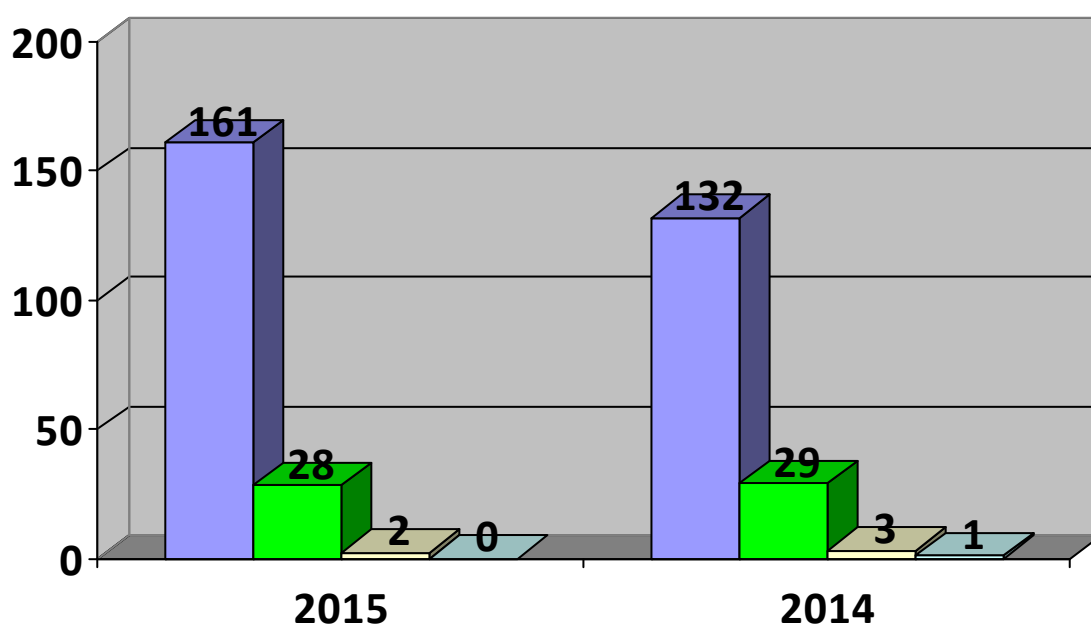


**Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:**

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	101	87,83%	60	78,95%	<b>161</b>	84,29%
Volontari e Soci	14	12,17%	14	18,42%	<b>28</b>	14,66%
Servizio Civile	0	0,00%	2	2,63%	<b>2</b>	1,05%
Altri	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>60,21%</b>	<b>76</b>	<b>39,79%</b>	<b>191</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
<b>132</b>	80,00%	<b>29</b>	21,97%
<b>29</b>	17,58%	<b>-1</b>	-3,45%
<b>3</b>	1,82%	<b>-1</b>	ind.
<b>1</b>	0,61%	<b>-1</b>	-100,00%
<b>165</b>	<b>100,00%</b>	<b>26</b>	<b>15,76%</b>

■ Volontari  
 ■ Volontari e Soci  
 ■ Servizio Civile  
 ■ Altri



## VOLONTARI

### Volontari attivi

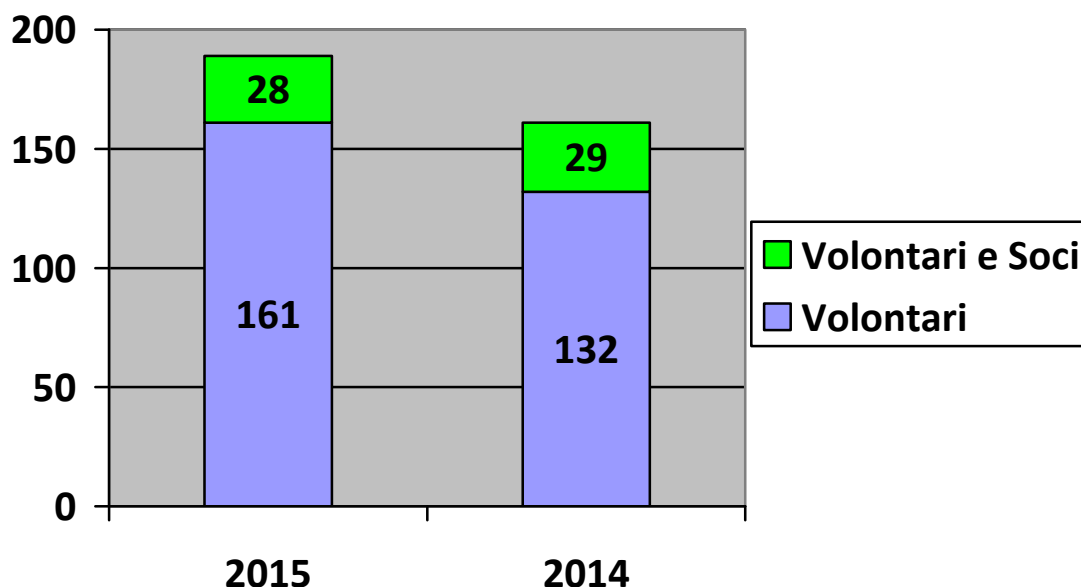
Dei 189 volontari, 80 svolgono la loro attività in modo continuativo e 109 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 28 volontari sono anche soci (nel 2014 erano 29). In ogni caso, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti nel 2015 divisi per anni		Numero volontari presenti nel 2014 divisi per anni		Diff. 2015-2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2010	68	35,98%	69	42,86%	-1	-1,45%
2011	17	8,99%	17	10,56%	0	0,00%
2012	12	6,35%	15	9,32%	-3	-20,00%
2013	33	17,46%	33	20,50%	0	0,00%
2014	24	12,70%	27	16,77%	-3	-11,11%
2015	35	18,52%	n.d	n.d	35	n.d
<b>TOTALI</b>	<b>189</b>	<b>100,00%</b>	<b>161</b>	<b>100,00%</b>	<b>28</b>	<b>17,39%</b>

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	101	87,83%	60	81,08%	161	85,19%
Volontari e Soci	14	12,17%	14	18,92%	28	14,81%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>115</b>	<b>60,85%</b>	<b>74</b>	<b>39,15%</b>	<b>189</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
132	81,99%	29	21,97%
29	18,01%	-1	-3,45%
<b>161</b>	<b>100,00%</b>	<b>28</b>	<b>17,39%</b>

### Volontari iscritti in Associazione



### Rimborsi spese

Durante l'anno, 25 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

### **Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenzioni in materie di sicurezza**

Nel 2015 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenzioni in materia di salute e sicurezza.

### **Coperture assicurative sui Volontari**

L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali:

- 50.000 Euro in caso morte
- 50.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio.

Il premio annuo della polizza è di 15 euro pro capite.

### **REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).

L'Associazione ha provveduto, in data 08/06/2015, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato

## AREA FORMAZIONE

L'area formazione del Gabbiano, attualmente composta da una consulente con funzione di coordinamento e da uno psicologo del Gabbiano, è supportata dall'ufficio segreteria e da quello sociale e opera in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Associazione.

Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'Associazione;
- stesura del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura di un Report Formativo sulle attività formative realizzate.

Il programma di formazione dell'associazione prevedeva che entro Maggio 2015 fossero completati i percorsi formativi pianificati nel 2014/2015, la stesura del Report Formativo, la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi del personale, la stesura e la delibera del nuovo piano formativo e l'avvio di alcuni dei percorsi in esso pianificati.

Le attività previste sono state regolarmente effettuate e documentate e il nuovo Piano Formativo è stato deliberato a valere sul periodo Giugno 2015/Dicembre 2016.

Il Piano Formativo 2014/2015 prevedeva la realizzazione di 11 percorsi di cui:

- 8 sono stati portati a compimento nei tempi pianificati (*“Condividere pratiche operative: percorso di formazione multi-equipe”*; *“Avere cura dell'organizzazione”*; *“Condurre e gestire gruppi”*; *“Accogliere ospiti con Doppia Diagnosi: percorso di sensibilizzazione”*; *“Dai pezzi al puzzle”*; *“Formazione gruppo progettisti”*; *“Avere cura della salute degli ospiti”*; *“La responsabilità amministrativa degli Enti”*);
- 1 è stato parzialmente effettuato, in quanto si è ritenuto opportuno in itinere proporre la formazione prevista agli operatori di recente assunzione e con minore esperienza (*“Percorsi 'vincolati': lavorare con ospiti che hanno vincoli giuridici”*). Il percorso è stato ri-pianificato per tutte le equipe dell'associazione nel Piano 2015/16;
- 2 sono stati rinviati (*“Comportamenti di abuso di sostanze in adolescenza”* e *“Formare Quadri Dirigenti”*): il primo è stato ripianificato nel Piano 2015/2016; il secondo non è stato al momento ripianificato.

Il Piano Formativo 2015/2016 prevede la realizzazione di 10 percorsi formativi:

- 5 risultano avviati entro il secondo semestre 2015 di cui:
  - 4 proseguiranno nel 2016 come pianificato (*“Avere cura delle equipe: supervisione e dintorni”*; *“Avere cura dell'Organizzazione”*; *“Condurre e gestire gruppi”*; *“Formare il Gruppo Progetti”*);
  - 1 si è concluso nel 2015 (*“La comunità 'scheggiata': percorsi di metamorfosi condivisa”*);
- 5 verranno avviati nel 2016 (*“Percorsi 'vincolati': lavorare con ospiti che hanno vincoli giuridici”*; *“Accogliere ospiti con Doppia Diagnosi: percorso di sensibilizzazione”*; *“Avere cura della salute degli ospiti”*; *“Condividere pratiche operative: formazione multi-equipe”*; *“I comportamenti di abuso di sostanze in adolescenza”*).

Allo scadere del Piano verrà effettuata la valutazione di gradimento e l'analisi della ricaduta formativa, i cui esiti e metodi saranno descritti nel relativo report formativo.

Ad oggi si mantiene il dato consolidato che rileva una frequenza regolare, continuativa e partecipativa degli operatori del Gabbiano alle proposte formative pianificate dall'Associazione.



## ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.

Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria, e come da convenzione con l'ASL di Sondrio, rinnovata il 10 settembre 2014, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.

La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie psichiatriche pregresse o d'innesto e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv in misura alternativa alla pena. Nel 2015 le persone ospitate sono state complessivamente 14. Le presenze hanno coperto i 10 posti residenziali e i 2 posti di diurno. Una persona è stata ospitata in regime di affidamento terapeutico il quale è terminato a dicembre 2015.

### Pazienti da fuori regione

Nel 2015 non ci sono state richieste d'inserimento di persone fuori dalla Regione. Dall'osservatorio del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio C.I.C.A., si rileva un crescente bisogno di disponibilità di posti nelle Case ma le condizioni finanziarie e politico-gestionali di talune Regioni rendono talvolta difficile un progetto di cura ai cittadini più fragili e più esposti.

### Ingressi e dimissioni

Nel 2015 sono state inserite 4 nuove persone e ne sono state dimesse 3. Delle 3 persone dimesse, una si è reinserita sul territorio, andando a vivere in autonomia all'esterno, la seconda è stata trasferita in una comunità dell'Associazione in seguito a messa in atto di misura giudiziaria, e la terza è un caso di autodimissioni.

Nel 2015 si è verificato un caso di decesso.

### Evoluzione dei pazienti

L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche, legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.

A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata, dalle equipe, di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica, le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza, il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.

A differenza di strutture analoghe, questa casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.

Nel 2015 sono state effettuate complessivamente 216 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.

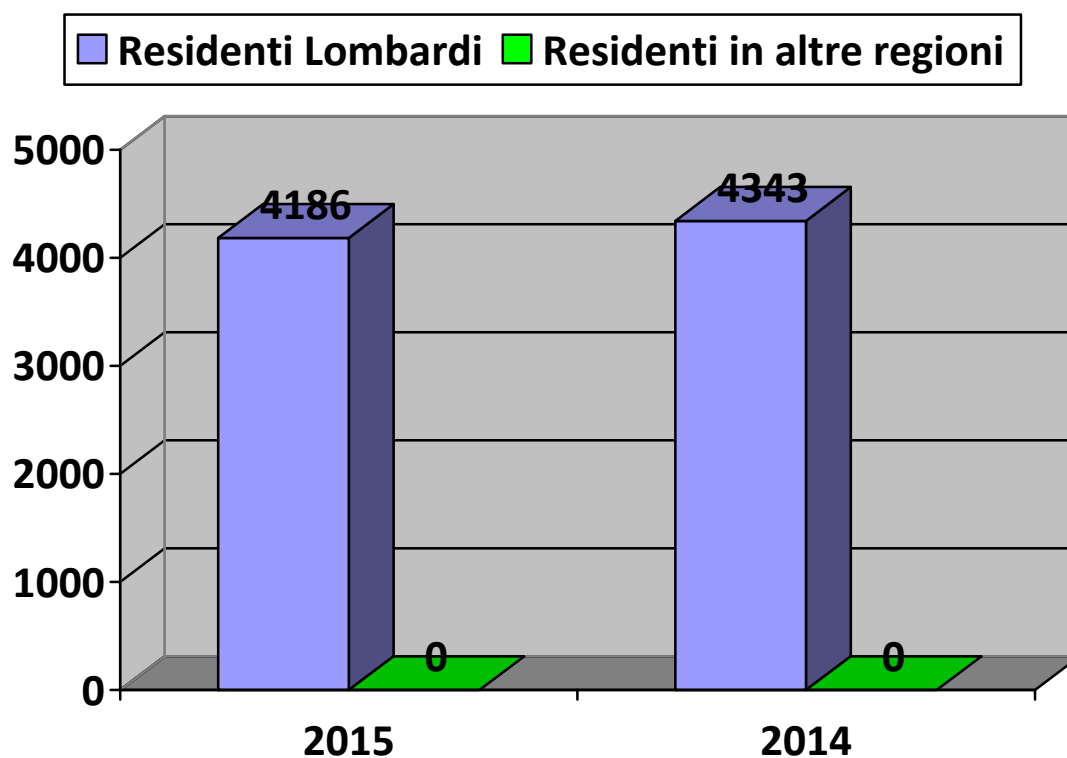
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 293 prestazioni sanitarie tra prelievi ematici, clisteri e iniezioni dalle stesse infermiere senza spostamenti. Nel 2015 si è verificato un solo decesso.

### Ricoveri ordinari nel periodo

Nell'anno 2015 sono state ospitate complessivamente 14 persone:

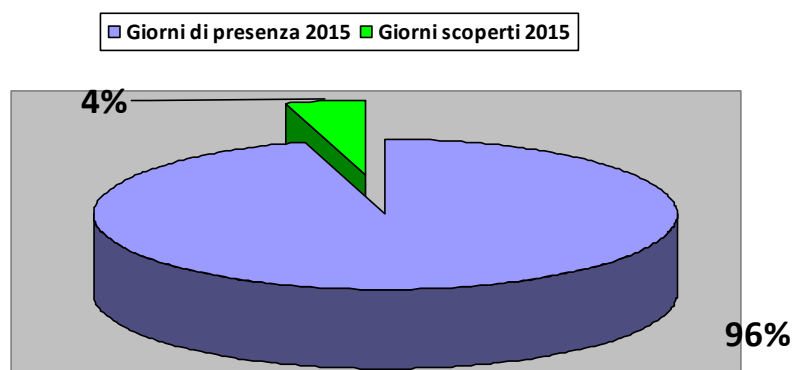
Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2015	
	n.	%
Residenti in Lombardia	3.489	83,35%
Residenti in altre regioni		0,00%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	697	16,65%
<b>TOTALE</b>	<b>4.186</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
3.625	83,47%	-136	-3,75%
0	0,00%	0	nd
718	16,53%	-21	-2,92%
<b>4.343</b>	<b>100,00%</b>	<b>-157</b>	<b>-3,62%</b>



### Presenze totali in struttura

Nell'anno 2015 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.186 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 95,57% in linea con le presenze del 2014 che erano state pari a 4.343 gg. Si precisa che nel totale sono compresi 88 gg. per ricoveri di 5 ospiti in strutture ospedaliere.

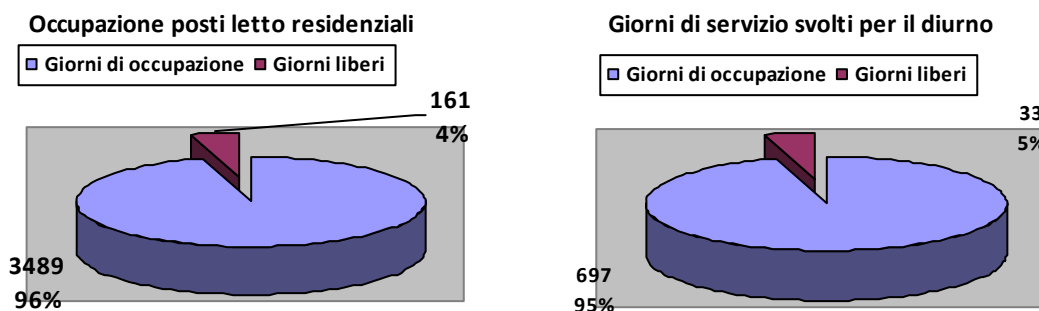


### Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)

Nel 2015, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.489 gg., compresi gli 88 gg. di ricovero, pari quindi al 96,25%.

### Tasso di occupazione dei due posti diurni (semiresidenzialità)

La capacità di copertura per l'anno 2015, su 730 giorni disponibili, è stata di 697 gg., pari al 95,48%. Si tenga presente che per i posti in diurno non viene erogata la retta "pieno per vuoto", ossia se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. Uno dei due posti diurni è collegato al progetto "appartamento".



### Soggiorno marino

Nel mese di giugno 2015, gli ospiti della Casa Alloggio con 3 operatori si sono recati a Tagliata di Cervia (RA) dove hanno trascorso una breve vacanza della durata di 5 giorni.

La possibilità di soggiornare, anche se per un breve periodo, in un'altra località, ha consentito alle persone ospitate dalla Casa di uscire dalla routine quotidiana e di trascorrere del tempo insieme in un contesto diverso.

### GAS – Gruppo di Acquisto Solidale

Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.

L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.

Questa esperienza, anche se recente, sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.

Il riconoscimento delle capacità, il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità, sta favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

### Laboratorio Shiatsu

Da Febbraio ad ottobre 2015, è stato effettuato un laboratorio di Shiatsu con la collaborazione di alcuni maestri volontari. Il laboratorio è stato pensato e realizzato con l'obiettivo di diminuire gli stati dolorosi e d'ansia degli ospiti, attraverso un mezzo alternativo alla medicina tradizionale. Al termine del laboratorio si sono potuti riscontrare effettivi benefici sugli utenti trattati e il raggiungimento degli obiettivi prefissati; inoltre, questo laboratorio ha permesso di costruire un rapporto con una Scuola di Shiatsu sita in Milano e con operatori qualificati residenti in provincia di Sondrio.

# **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA**

## **Scheda sintetica dei servizi**

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite, attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

È riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture di riabilitazione e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcolodipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo il modulo per "doppia-diagnosi" che ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Anche per l'anno 2015 non sono stati contrattualizzati dieci posti accreditati (sette presso la sede di Calolziocorte e tre presso l'unità d'offerta di Pieve Fissiraga).

## **Visite mediche, screening e colloqui effettuati dall'Associazione**

Per quanto attiene la tutela sanitaria per le varie patologie l'Associazione assicura la possibilità ad ogni ospite di essere seguito al meglio da medici e professionisti competenti. Ogni ospite che lo richiede può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio ed esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie di tipo particolare sono tutelati mediante specifici controlli stabiliti dai medici. L'Associazione, quando è necessario, garantisce il loro accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale, presente in struttura, monitora la corretta autosomministrazione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

## **Servizi accessori prestati**

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, gli operatori e i volontari, garantiscono, quando è necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi.

È parte integrante del lavoro delle varie équipes multidisciplinari il tutoraggio nelle questioni sociali e in particolare, per quanto riguarda le richieste di invalidità civile, la partecipazione ai bandi per l'assegnazione di case popolari, il disbrigo delle pratiche giuridiche.

## **Progetti**

L'Associazione, in ogni provincia in cui è presente, ha attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore presenti nei diversi territori. Tali progetti, principalmente, si inseriscono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

## **Descrizione degli ospiti**

Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di razza, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabus" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va dai 19 anni sino ai 65 anni.

## **Analisi degli ospiti per modalità di invio:**

Nel corso del 2015 le quattro comunità hanno accolto 167 persone, 140 uomini e 27 donne. Vi sono stati 15 trasferimenti interni, otto per avvicinamento al luogo di residenza e per l'inserimento socio-lavorativo, due

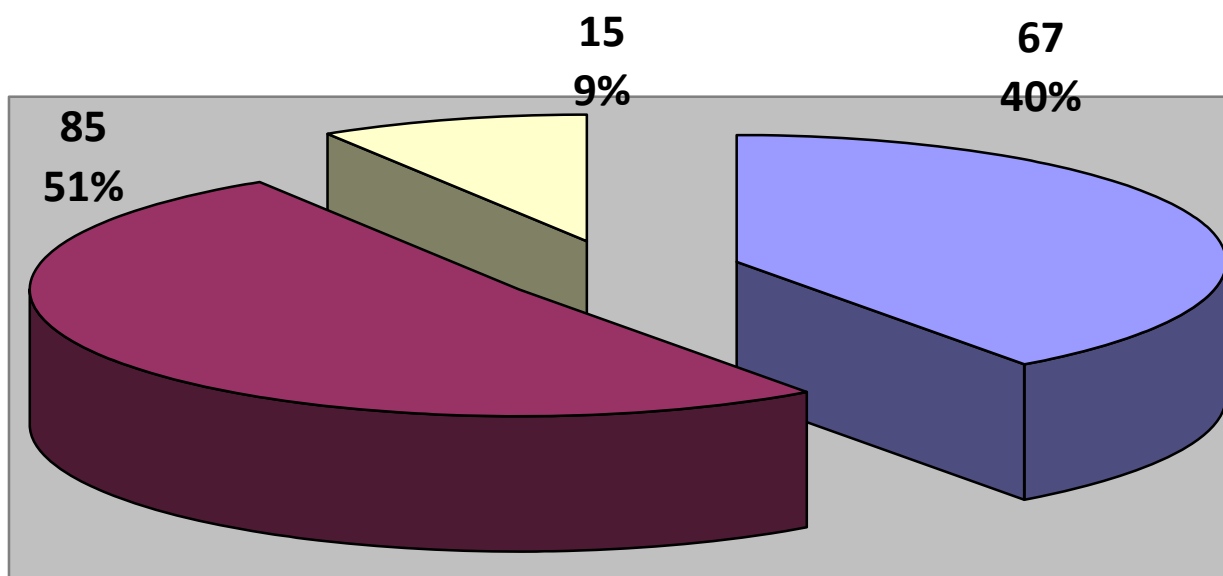
per motivi di salute, cinque per inidoneità al programma della struttura iniziale. La modalità di accesso alla comunità è stata così ripartita:

- n. 67 su segnalazione del Ser.D (Servizio Dipendenze) di residenza
- n. 88 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 12 persone attraverso il libero accesso (persone che si sono presentate al servizio con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2015	
	n.	%
da segnalazioni dal Sert	67	40,12%
da parte di Istituti Carcerari	85	50,90%
Libero accesso	15	8,98%
<b>TOTALI</b>	<b>167</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
69	40,83%	-2	-2,90%
85	50,30%	0	0,00%
15	8,88%	0	0,00%
<b>169</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2</b>	<b>-1,18%</b>

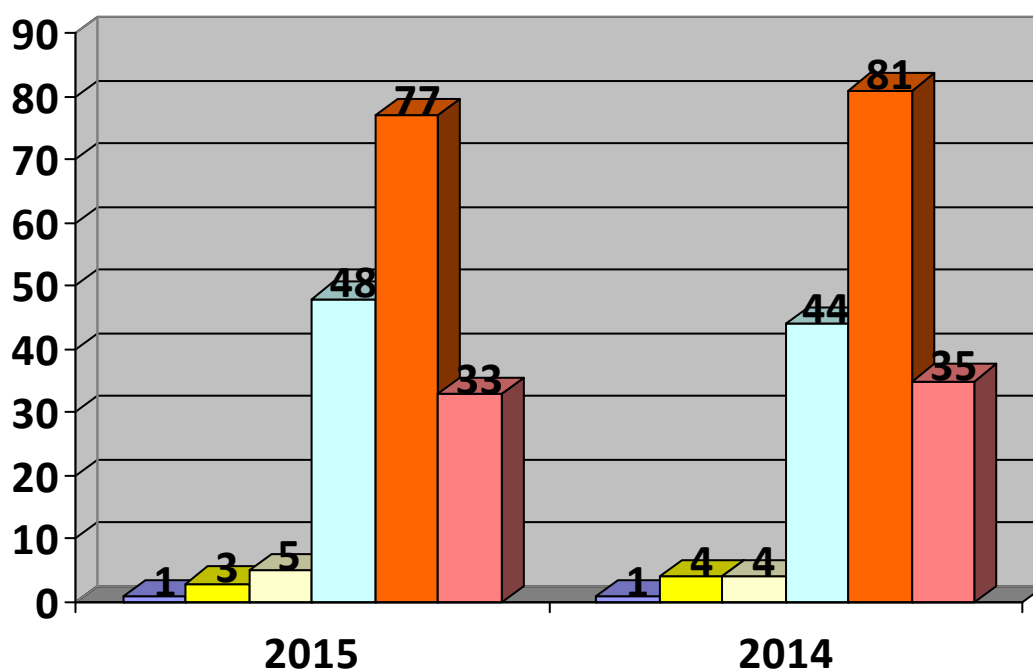
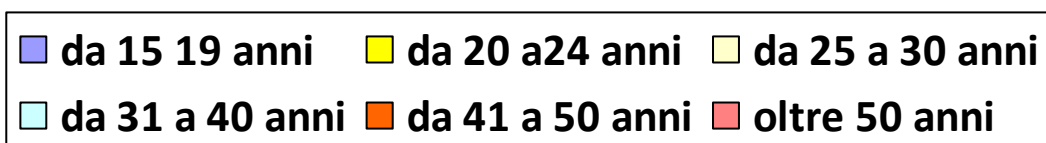
■ da Sert ■ da Istit. Carcerario ■ Libero accesso



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	1	0,71%	0	0,00%	1	0,60%
da 20 a 24 anni	3	2,14%	0	0,00%	3	1,80%
da 25 a 30 anni	4	2,86%	1	3,70%	5	2,99%
da 31 a 40 anni	39	27,86%	9	33,33%	48	28,74%
da 41 a 50 anni	65	46,43%	12	44,44%	77	46,11%
Oltre 50	28	20,00%	5	18,52%	33	19,76%
<b>TOTALE PERSONE</b>	<b>140</b>	<b>100,00%</b>	<b>27</b>	<b>100,00%</b>	<b>167</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
1	0,59%	0	0,00%
4	2,37%	-1	-25,00%
4	2,37%	1	25,00%
44	26,04%	4	9,09%
81	47,93%	-4	-4,94%
35	20,71%	-2	-5,71%
<b>169</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2</b>	<b>-1,18%</b>

## Destinatari delle attività divisi per fasce di età



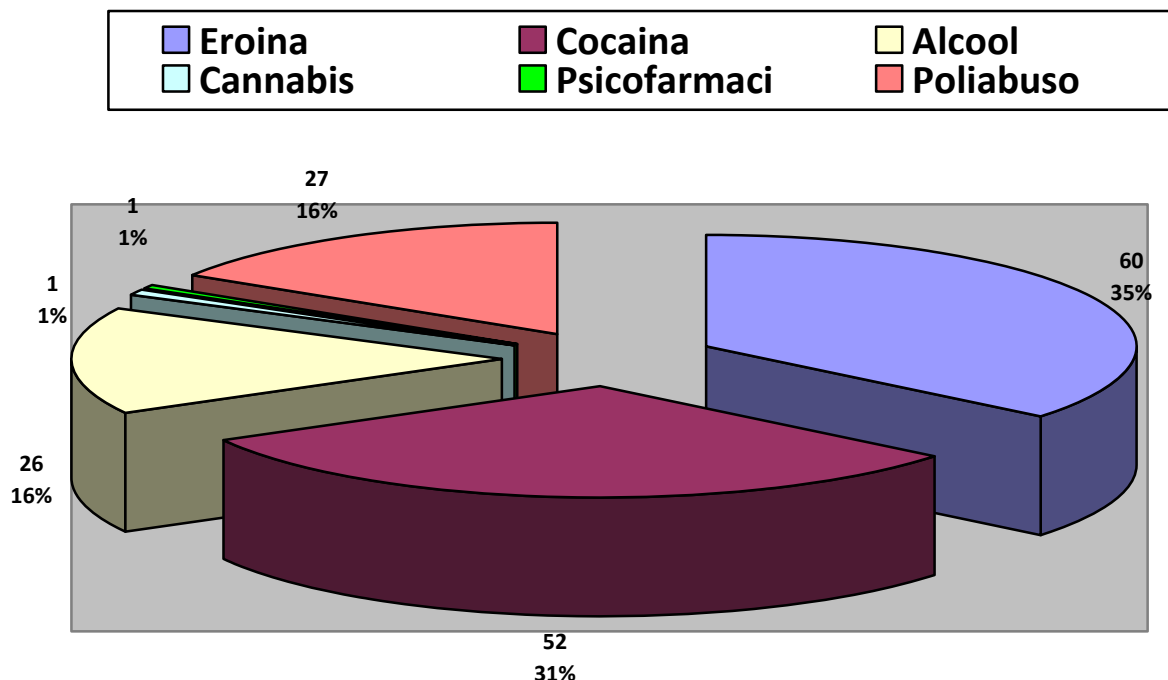
### Analisi degli ospiti per sostanza di abuso primario

Delle 167 persone ospitate nel 2015 le sostanze di abuso primario sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2015	
	n.	%
Eroina	60	35,93%
Cocaina	52	31,14%
Alcool	26	15,57%
Cannabis	1	0,60%
Psicofarmaci	1	0,60%
Poliabuso	27	16,17%
<b>TOTALI</b>	<b>167</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
60	35,50%	0	0,00%
54	31,95%	-2	-3,70%
34	20,12%	-8	-23,53%
2	1,18%	-1	-50,00%
2	1,18%	-1	-50,00%
17	10,06%	10	58,82%
<b>169</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2</b>	<b>-1,18%</b>

## Utenti per sostanza di abuso



### Numero di persone sieropositive, in condizioni di sofferenza psichica e senza fissa dimora

Nel 2015 un numero consistente di persone risulta senza dimora. Complessivamente, ammontano a 76 unità (45%), 28 provenienti dal carcere e 36 in terapia psichiatrica. Appare evidente il rapporto tra sofferenza psichica e marginalità sociale. Tra le persone dimesse, 18 che non avevano dimora all'ingresso hanno trovato casa con il nostro aiuto e, in alcuni casi, con quello dei servizi sociali: in tre casi, si è trattato di un passaggio al servizio di assistenza a bassa intensità, negli altri 15 di una forma di autonomia completa. Sempre nel 2015, sono state accolte 24 persone (14%) in comorbidità psichiatrica, di cui otto nella comunità di Tirano, con modulo a doppia diagnosi. In 12 casi, la metà, la comorbidità è stata accertata durante il percorso comunitario. Di queste persone, tre provenivano dal carcere e otto dalla strada; per quanto riguarda l'età, cinque hanno meno di 40 anni, due meno di 30 anni. Sono state ospitate altre 48 persone in terapia psichiatrica. Sono state accolte quindi 72 persone (43%) in situazioni di sofferenza mentale, di cui 22 provenienti dal carcere, 38 dalla strada. Da sottolineare che 19 tra loro hanno meno di quarant'anni, sette meno di 30 anni.

Questi dati dicono alcune cose. La prima è che esiste un mondo in cui la sofferenza mentale si somma alla sofferenza sociale. La seconda è che i servizi sociali, in questi casi, non riescono a intercettare la domanda di aiuto. La terza è che situazioni di sofferenza mentale coinvolgono in maniera significativa giovani al di sotto dei 40 anni (tra i nostri ospiti, più di un terzo). La quarta è che la richiesta di ingresso nelle strutture, in particolare a carattere pedagogico-riabilitativo, riguarda anche persone con un grado basso di autonomia, che poi deve essere necessariamente accompagnata con un impegno faticoso da parte della comunità. In altri termini, l'équipe comunitaria deve svolgere in questi casi anche un ruolo di servizio sociale. Infine, 17 persone (10%) sono sieropositive.

### Presenze nelle comunità

Nel 2015, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 35.040 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 34.600 giornate, pari a una saturazione del 98,74 %.

### Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità

All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e laboratori; i lavori di gruppo. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.

Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde.

Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola, affiancato da uno spazio espositivo aperto al pubblico.

Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione attualmente gestita da un altro Ente.

Nella struttura di Calolziocorte è inoltre un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e ricorrenze particolari.

Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

#### **Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità:**

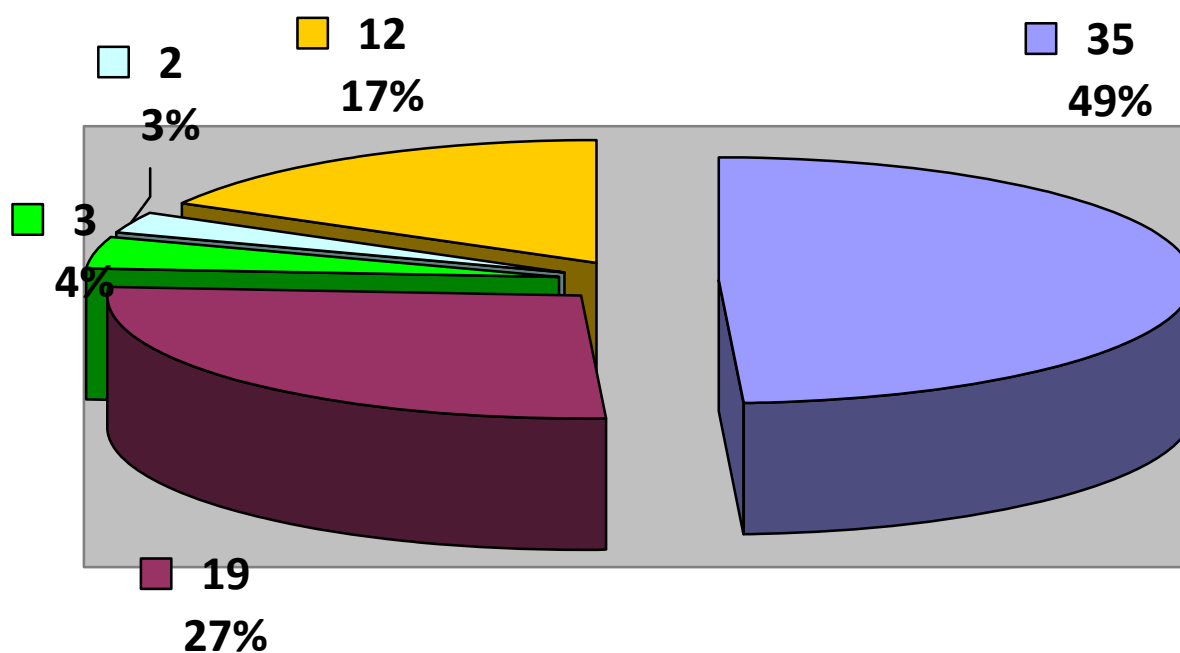
Al 31 dicembre 2015 risultavano presenti 96 ospiti su 96 posti accreditati. Nel corso dell'anno:

- trentacinque persone sono state dimesse per fine programma e ad oggi trentuno stanno bene, reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo;
- dodici sono state dimesse in accordo con la persona e i servizi inviati per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- diciannove hanno interrotto il percorso comunitario;
- tre sono state allontanate per mancanza di adesione al programma;
- due sono rientrate in carcere, di cui:
  - a) una per non aver rispettato le prescrizioni e le regole della comunità;
  - b) una per aver commesso un nuovo reato;



## Motivazioni di termine percorso comunitario

- Dimessi per fine programma
- Interruzione del percorso comunitario
- Per mancanza adesione programma
- Rientri in carcere
- Dimessi in accordo con il sert



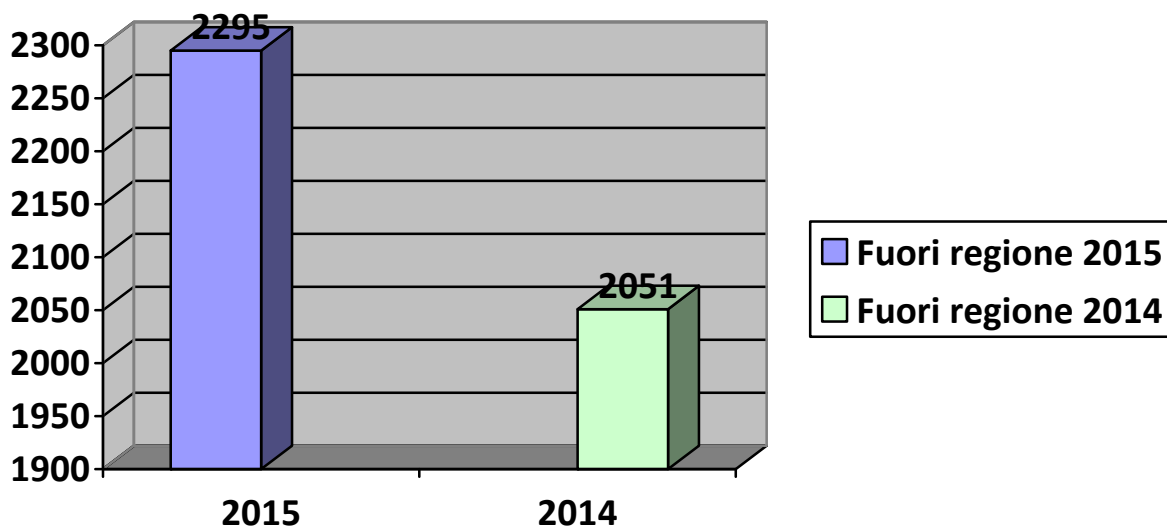
### Breve descrizione dei percorsi di autonomia

A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle personali capacità di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale. Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

### Ospiti provenienti da altre Regioni

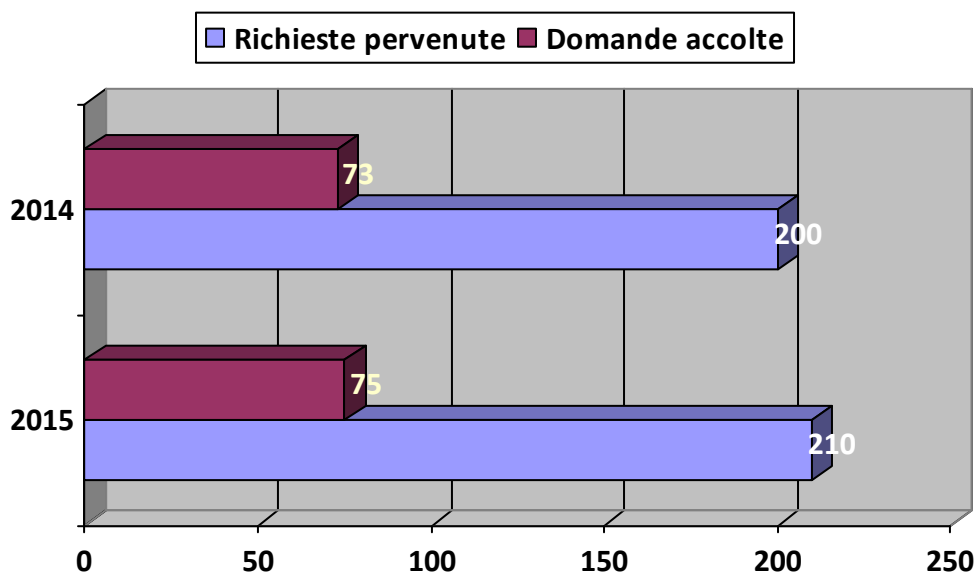
Nel 2015 sono stati accolti 14 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 2.295 giorni, pari al 6,55 % della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



**Numero di richieste ricevute ed accolte:**

Durante il 2015 sono pervenute circa 210 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 75 persone abbiamo potuto offrire ospitalità e accoglienza.



**Partnership nell'attività:**

L'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone malate di AIDS (CICA), del Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone malate di AIDS (CRCA), del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (CEAL).

**L'housing sociale e la le residenzialità protetta:** anche nel 2015 abbiamo proseguito gli interventi di housing sociale: negli appartamenti individuati abbiamo accolto donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e

stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti abbiamo ospitato persone fragili provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che provengono da una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di unità abitative, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto, di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo. Alla fine dell'anno per entrambi i progetti è stata presentata in Regione Lombardia la SCIA per la messa in esercizio delle nuove Udo per un totale di 16 posti a bassa intensità socio assistenziale.

#### **Progetto Re-start.**

Il progetto nel 2015 ha dato ospitalità a 15 persone di cui:

- nove provenienti dai percorsi terapeutici del Gabbiano;
- sei dai servizi delle dipendenze .

Al 31 dicembre 2015 erano presenti 12 ospiti su 12 posti disponibili.

Delle tre persone che sono uscite durante il 2015 , due hanno terminato il programma e una è stata allontanata per ripetute trasgressioni al programma terapeutico.

#### **Progetto Accogliere Abitare, e Sostenere in Valtellina**

Il progetto nel 2015 ha accolto 16 persone di cui:

- cinque provenienti dai percorsi terapeutici del Gabbiano;
- tre dai servizi delle dipendenze;
- due dai servizi della psichiatria dell'Azienda Ospedaliera di Sondrio,
- tre dall'Ufficio di Piano;
- uno dal Comune di Tirano;
- uno da altre associazioni;
- uno dalla Caritas diocesana di Lecco.

Al 31 dicembre 2015 erano presenti otto persone.

Nell'arco dell'anno le persone dimesse sono state di nuovo otto di cui:

- quattro hanno portato a termine il programma concordato;
- due hanno abbandonato il percorso;
- una è stata allontanata per ripetute violazioni del regolamento interno;
- una è stata inserita in comunità.

## PROGETTI CON IL CARCERE

### Attività svolta:

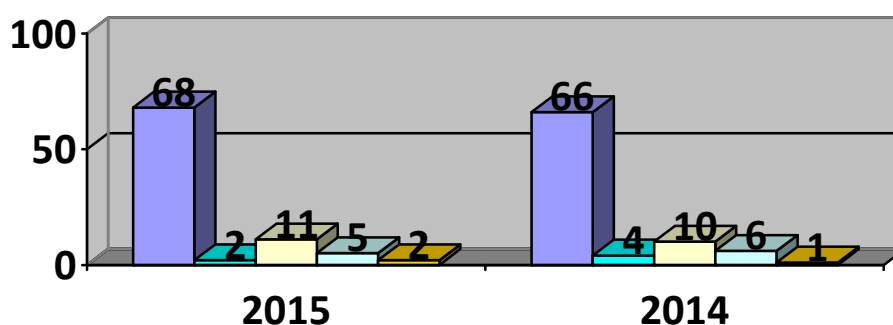
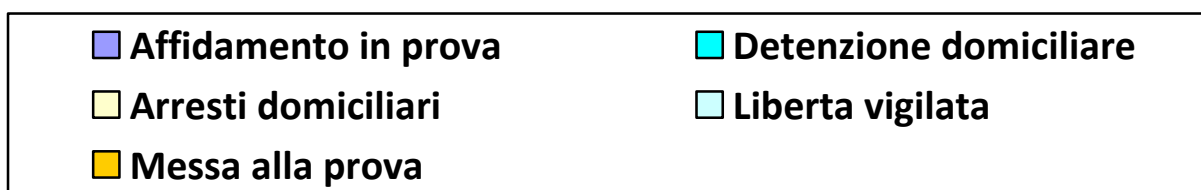
Accoglienza, presso le quattro unità d'offerta dell'Associazione, di soggetti tossicodipendenti in misura alternativa al carcere (affidamento terapeutico art. 94 DPR 309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari e libertà vigilata). Durante l'anno 2015 l'Associazione ha accolto 88 ospiti in misura alternativa al carcere e alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza, di cui 68 in affidamento terapeutico (26 conclusi in comunità), undici agli arresti domiciliari (tre portati a termine in comunità), due in detenzione domiciliare (una conclusa in comunità), due messe alla prova (portate a termine in comunità), cinque libertà vigilata (due concluse in comunità). Due persone sono rientrate in carcere. Le altre proseguono la misura alternativa nel 2016.

L'Associazione offre inoltre alle persone del territorio la possibilità di svolgere i lavori di pubblica utilità o la messa alla prova; per il 2015, su 18 richieste pervenute, otto hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato.

Si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza per un graduale reinserimento socio-lavorativo.

PROGETTI con il carcere	TOTALE 2015		TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	68	77,27%	66	75,86%	2	3,03%
Detenzione domiciliare	2	2,27%	4	4,60%	-2	-50,00%
Arresti domiciliari	11	12,50%	10	11,49%	1	10,00%
Libertà vigilata	5	5,68%	6	6,90%	-1	-16,67%
Messa alla prova	2	2,27%	1	1,15%	1	100,00%
<b>TOTALE PERSONE</b>	<b>88</b>	<b>100,00%</b>	<b>87</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	<b>1,15%</b>

## Ospiti dal carcere

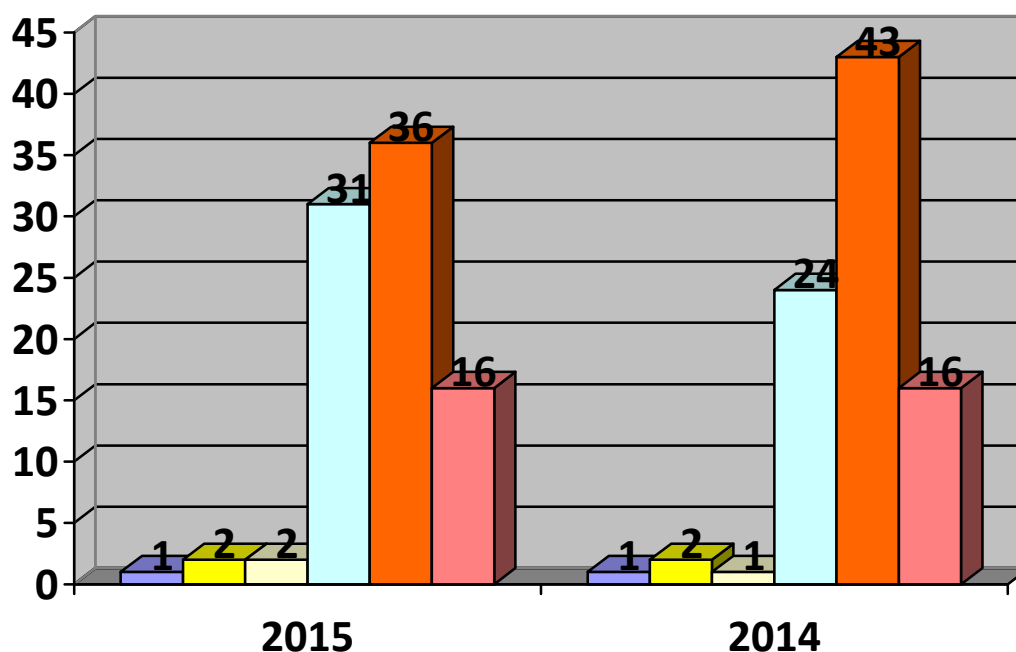
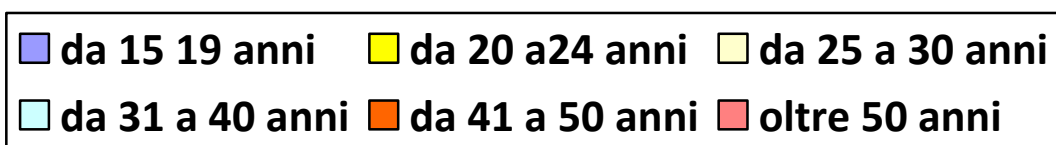


**Per fasce di età:**

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	1	1,28%	0	0,00%	1	1,14%
da 20 a 24 anni	2	2,56%	0	0,00%	2	2,27%
da 25 a 30 anni	2	2,56%	0	0,00%	2	2,27%
da 31 a 40 anni	27	34,62%	4	40,00%	31	35,23%
da 41 a 50 anni	30	38,46%	6	60,00%	36	40,91%
Oltre 50	16	20,51%	0	0,00%	16	18,18%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>78</b>	<b>100,00%</b>	<b>10</b>	<b>100,00%</b>	<b>88</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
1	1,15%	0	0,00%
2	2,30%	0	0,00%
1	1,15%	1	100,00%
24	27,59%	7	29,17%
43	49,43%	-7	-16,28%
16	18,39%	0	0,00%
<b>87</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	<b>1,15%</b>

**Destinatari delle attività divisi per fasce di età**

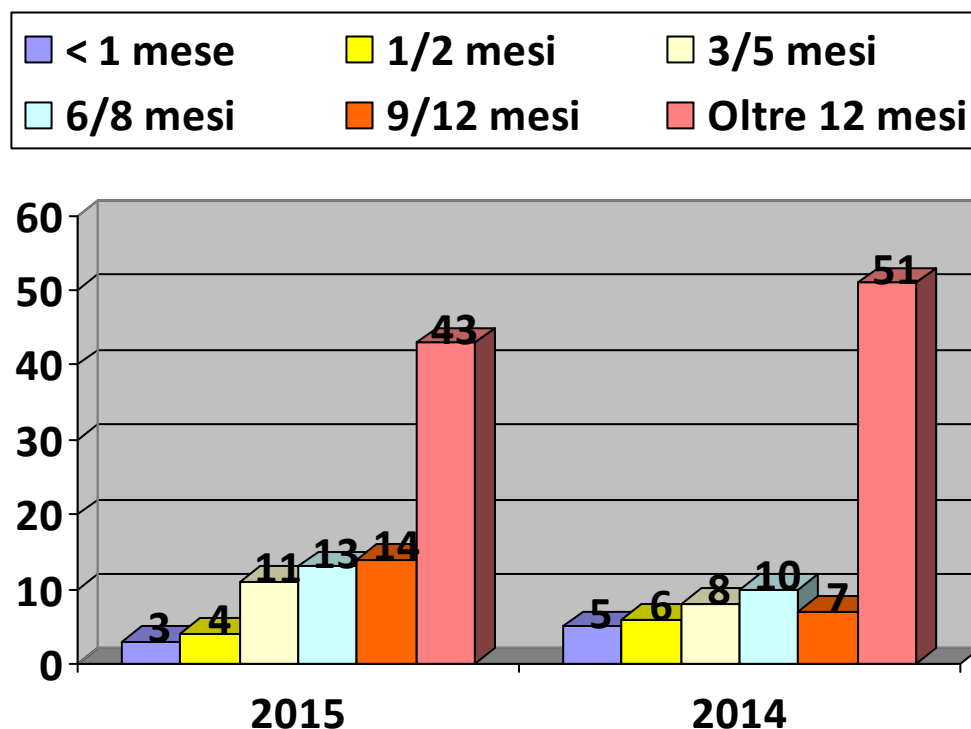


**Tempo di fruizione del servizio:**

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2015	
	n.	%
< 1 mese	3	3,41%
1/2 mesi	4	4,55%
3/5 mesi	11	12,50%
6/8 mesi	13	14,77%
9/12 mesi	14	15,91%
Oltre 12 mesi	43	48,86%
<b>Totale persone fisiche</b>	<b>88</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
5	5,75%	-2	-40,00%
6	6,90%	-2	-33,33%
8	9,20%	3	37,50%
10	11,49%	3	30,00%
7	8,05%	7	100,00%
51	58,62%	-8	-15,69%
<b>87</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	<b>1,15%</b>

## Tempo di fruizione del servizio



L'Associazione ha realizzato con gli 88 ospiti un piano educativo individualizzato. Attraverso un percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, lavorativa, sociale) realisticamente possibili in riferimento alle singole caratteristiche, possibilità e risorse. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di quelle risorse relazionali e contestuali esterne sulle quali può essere progettata e concretamente riavviata l'autonomia personale.

### Spazio Sociale di ascolto e orientamento di Milano

Durante l'anno 2015 lo Spazio Sociale Ascolto di Milano ha seguito quattro persone in misura alternativa, di cui due in affidamento territoriale, una agli arresti domiciliari e una in sorveglianza speciale.

### Progetto Porte Aperte

Per l'anno 2015 a Lecco il progetto Porte Aperte ha seguito tre persone, di cui due in articolo 21, il lavoro esterno al carcere; di queste ultime una, al termine della pena, ha proseguito il proprio percorso terapeutico in comunità.

In tutto, quindi, l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus nel 2015 ha seguito 95 persone in misura alternativa al carcere.

L'Associazione ha proseguito nel 2015 la partecipazione al gruppo ad hoc sul carcere, costituito dal CNCA Nazionale, con il ruolo di coordinamento del gruppo e della segreteria. Nel gruppo si discutono gli aspetti legislativi e operativi per impostare interventi mirati ed efficaci al fine di contrastare il sovraffollamento delle carceri. L'Associazione ha inoltre partecipato al tavolo 4, dedicato alla vulnerabilità, fragilità e dipendenze, degli "Stati Generali dell'Esecuzione Penale", sei mesi di ampio e approfondito confronto che dovrà portare concretamente a determinare un nuovo modello di esecuzione penale e una diversa fisionomia del carcere.

## ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

### Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione ha attivato in Morbegno la comunità educativa "Gae" (10 posti) per ragazzi (solo maschi) dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è inoltre l'alloggio per le autonomie "Leo" (3 posti) che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo.

La struttura si occupa di accogliere adolescenti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione coi Servizi inviati e con le famiglie d'origine dei ragazzi stessi, ove presenti.

I servizi erogati nel corso dell'anno 2015 hanno riguardato gli ambiti: residenzialità, interventi educativi diurni, progetti di prevenzione. Soprattutto per le proposte di prevenzione e per i progetti educativi diurni mirati, sono state consolidate ed incrementate le collaborazioni con altri servizi del territorio: cooperative, scuole, associazioni sportive e culturali.

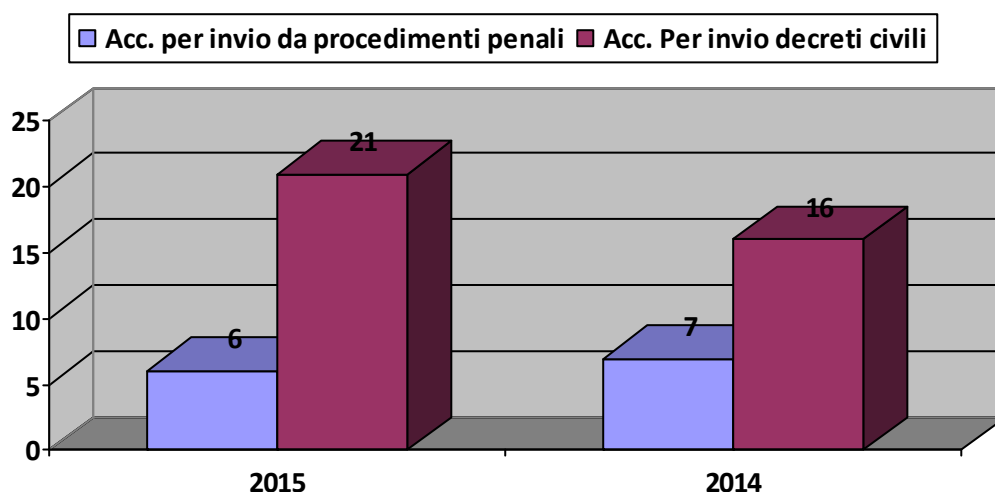
### Scheda sintetica descrittiva dei minori assistiti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

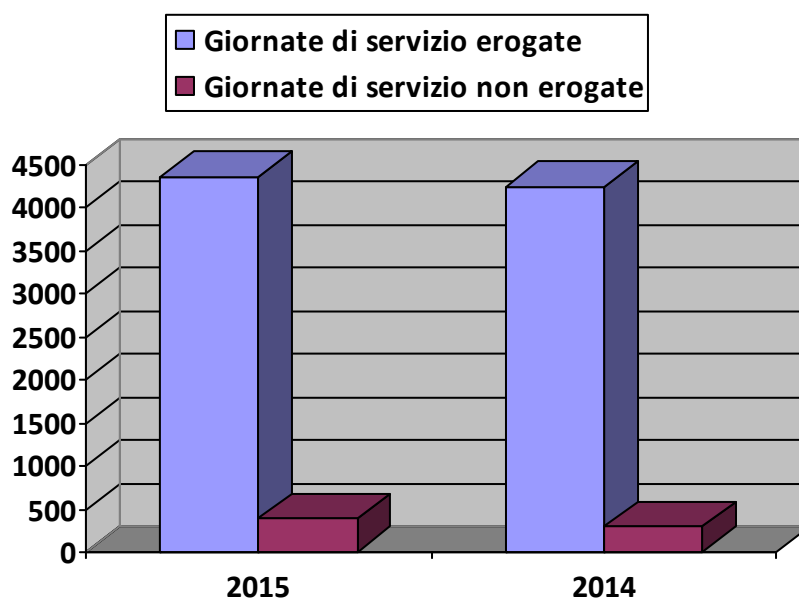
Nell'arco dell'anno 2015, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per le autonomie si è occupata di 27 ragazzi inviati dal Tribunale, di cui 6 a causa di procedimenti penali e 21 per decreti di carattere civile (di cui 9 minori stranieri non accompagnati, 2 profughi appartenenti all'Operazione Triton in accordo con la Prefettura di Lecco, 6 a carattere amministrativo e 4 in Misura 6).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2015	
	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	6	22,22%
Accoglienza per invio decreti civili	21	77,78%
<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
7	30,43%	-1	-14,29%
16	69,57%	5	31,25%
<b>23</b>	<b>100,00%</b>	<b>4</b>	<b>17,39%</b>



## Occupazione annuale



### Analisi dei minori assistiti per fasce di età

Nel 2015 sono stati 17 i nuovi ingressi di cui 5 ragazzi maggiorenni (4 del circuito penale e un profugo) e 12 minorenni.

Alla fine del 2015 su 11 ospiti presenti in struttura 3 sono maggiorenni e 8 minorenni.

Si riconferma quanto osservato rispetto ai dati degli anni scorsi relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche, provenienti dall'ambito del penale e spesso reduci da molteplici fallimenti in altre strutture. Si specifica che 4 sono stati collocati in misura 6 (decreto di collocamento emesso a seguito di incuria, trascuratezza, maltrattamenti a carico delle famiglie)

Anche nel 2015 sono stati accolti ragazzi già seguiti da parecchi anni, inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Si evidenzia come l'équipe di lavoro, di recente, abbia deciso, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di prolungare la fase di accoglienza dopo l'ingresso, questo in considerazione della complessità delle situazioni, del bisogno di effettuare approfondimenti specialistici e di rinforzare lo strumento educativo della relazione prima di avviare la sperimentazione sull'esterno. I ragazzi più grandi sono sicuramente in grado maggiormente di accogliere progetti di responsabilizzazione, tuttavia, essendo più strutturati rispetto ai piccoli, richiedono una più approfondita rimessa in discussione anche sul piano di consolidati valori di vita.

### Analisi dei minori assistiti per disabilità

Nel corso del 2015 La Comunità ha inserito un minore in regime di Pronto intervento segnalato dall'Ufficio di Piano di Sondrio e disposto dal Tribunale; il minore possedeva una patologia psichiatrica che è stata costantemente monitorata in stretta collaborazione con il servizio inviante e con la Neuropsichiatria Infantile di Sondrio.

### Analisi dei minori per modalità di invio

Nel 2015 gli invii provenienti dal CGM sono stati 5 (più che raddoppiati rispetto al 2014 quando erano stati solo 2), mentre gli altri 12 ragazzi sono stati inviati dall'area civile/amministrativa.

Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione specialistica che accompagna i minorenni inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura



(es: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con la possibilità di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore.

### Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause

Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai servizi inviati, ma di lavorare col ragazzo stesso sulla consapevolezza, sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative, prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero alto di fughe).

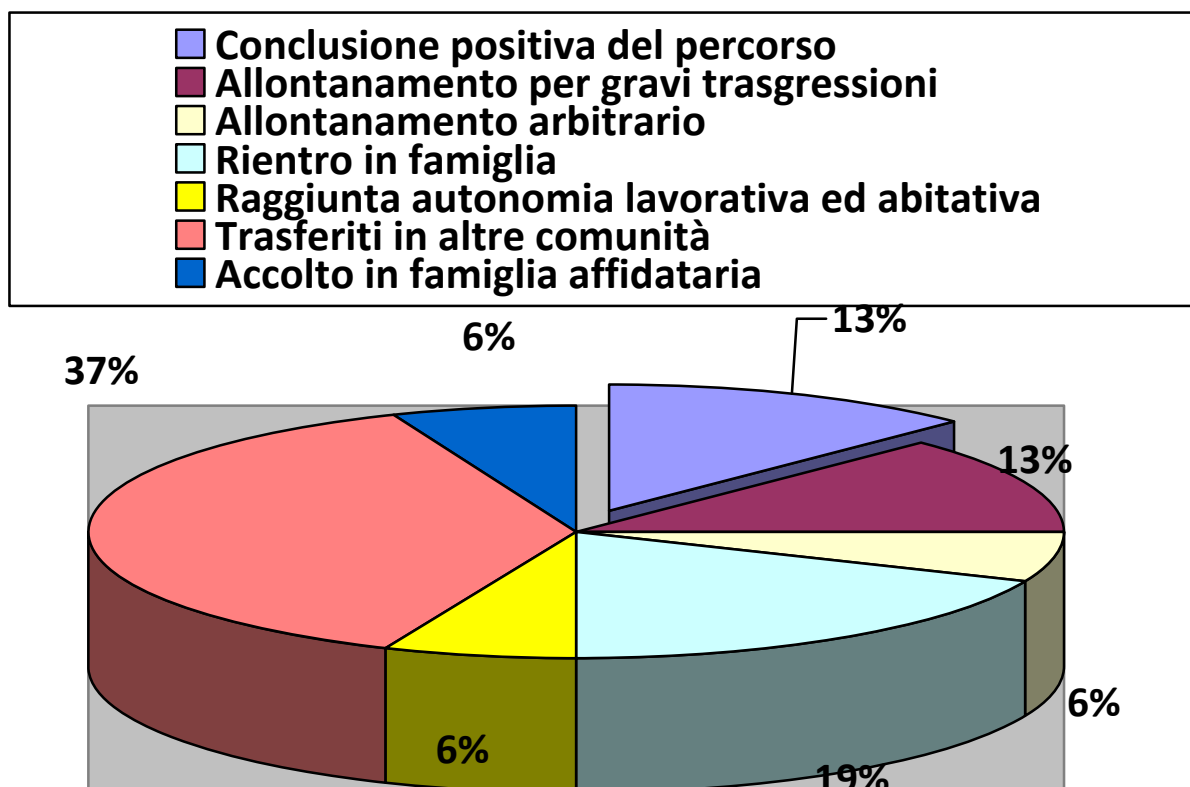
Tuttavia, non sempre questo lavoro di conoscenza pre-inserimento può essere effettuato in quanto, soprattutto nel circuito penale, ci si trova a dover inserire con urgenza un ragazzo in base a disposizioni di carattere immediato del Giudice.

Tale lavoro costituito da colloqui di conoscenza è assente anche nel circuito dei minori stranieri non accompagnati, per un duplice motivo: il primo è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda) ed il secondo è che spesso il minore non parla l'italiano.

Nel corso del 2015 sono state fatte 16 dimissioni, 5 in più dell'anno precedente.

Nello specifico:

- 2 ragazzi hanno concluso positivamente il percorso di Messa alla Prova;
- 1 ragazzo è stato accolto in una famiglia affidataria;
- 3 ragazzi hanno fatto rientro a casa;
- 2 sono stati allontanati per gravi trasgressioni;
- 1 si è allontanato arbitrariamente;
- 6 sono stati trasferiti in altre comunità;
- 1 si è reso autonomo a livello lavorativo ed abitativo.



### **Prestazioni di assistenza erogate ai minori**

Il progetto educativo individualizzato, che viene co-costruito con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie e con i servizi invianti, prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, comuni all'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Durante tutto il 2015 è stato fatto un grosso lavoro dall'èquipe educativa e un grosso investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai nostri ragazzi attività sportive-culturali-ricreative sempre diverse, nuovi ambiti sperimentali per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane che non hanno mai sperimentato.

Le attività proposte a livello di gruppo sono state molteplici; a partire da quelle sportive tra cui judo, fitness, pallavolo, rugby e tornei di calcio, interni al gruppo o contro altre squadre (tra cui per esempio quella dei Carabinieri di Morbegno e la Nazionale Magistrati).

A maggio 2015 gli ospiti della comunità hanno preso parte attivamente al Palio delle Contrade e a giugno alla Futsal Cup, manifestazioni molto sentite a Morbegno che hanno avuto riscontri positivi sia per l'Associazione, sia per i ragazzi, sia per la cittadinanza stessa che ha potuto stare a contatto, giocare, gareggiare con i ragazzi della comunità.

Un ospite ha anche partecipato al Corso per diventare Volontario della Croce Rossa e, superato l'esame, ora è attivo nella CRI di Morbegno.

Nell'estate 2015 è stato effettuato, grazie all'impegno di un volontario, un laboratorio di falegnameria a cui hanno preso parte 4 ragazzi che hanno realizzato un tavolo per la comunità.

Inoltre, sono state proposte nel corso del 2015 gite e vacanze; dalla classica settimana al mare ad attività di rafting, barca a vela sul lago, campeggio in montagna e sul lago, grazie al supporto e alla collaborazione anche di volontari e di Associazioni del territorio.

Non da ultimo ogni ragazzo è seguito dallo psicologo della comunità, partecipa ai gruppi interni alla struttura e, in caso di bisogni specifici, accede a servizi specialistici esterni (Serd, NPI...)

La presa in carico dei minori prevede un'attenta valutazione della situazione sanitaria di ciascuno, in stretta collaborazione con un nuovo medico di base e il mantenimento di una cartella sanitaria personale, che accompagna il ragazzo per tutto il suo percorso, documentando ogni intervento ed evento significativo.

### **Analisi dei minori per area geografica di provenienza**

I 27 ragazzi, di cui si è occupata la Comunità Minori nel 2015, sono stati segnalati ed inviati da servizi prevalentemente della Regione Lombardia (ad eccezione di 1 dell'Umbria, 1 della Campania, 1 del Piemonte).

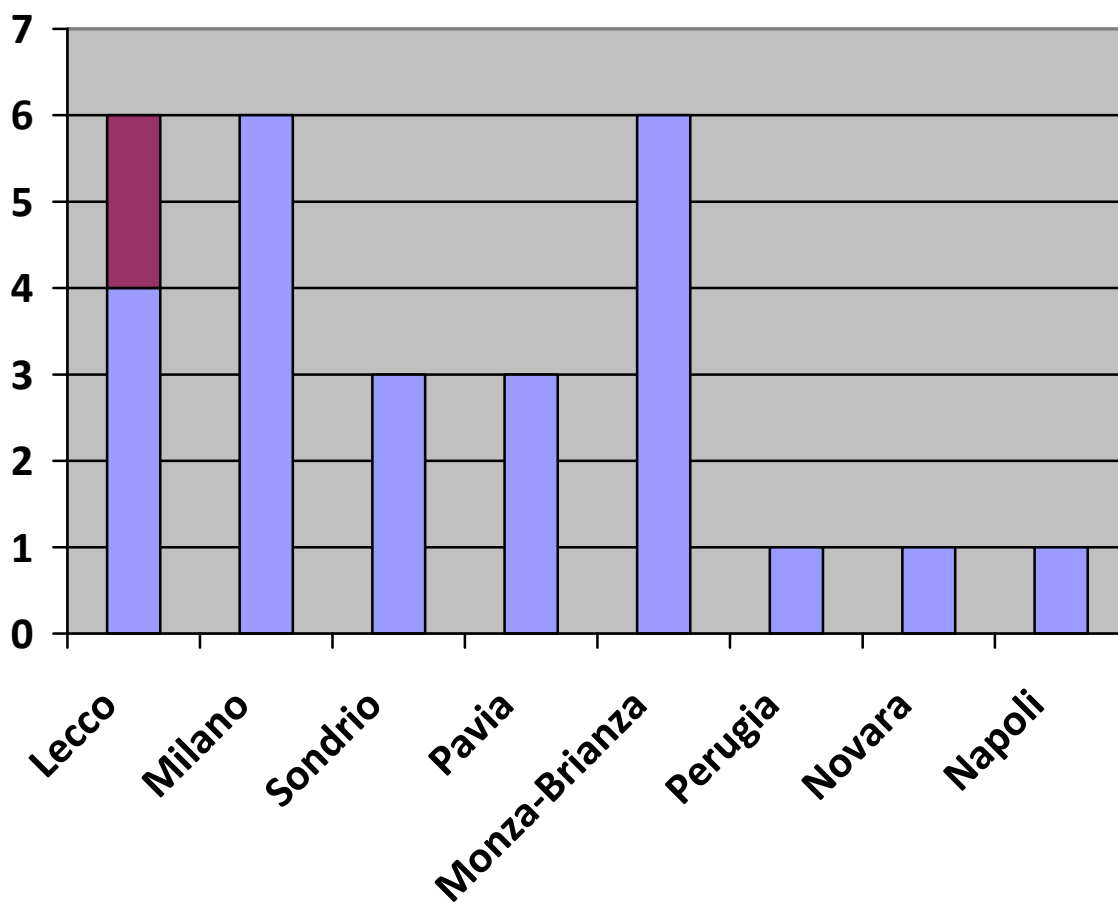
Nello specifico:

- dalla provincia di Milano sono stati presi in carico 6 ragazzi (di cui 2 penali, 2 MSNA e 2 con provvedimento amministrativo);
- dalla provincia di Lecco 6 ragazzi (di cui 1 penale, 2 amministrativi, 2 profughi e 1 MSNA);
- 3 ragazzi dalla provincia di Pavia ( di cui 1 penale e 2 amministrativi);
- 6 ragazzi dalla provincia di Monza Brianza ( di cui 5 MSNA e 1 penale);
- 3 ragazzi dalla provincia di Sondrio (1 MSNA, 1 penale, 1 amministrativo);

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia di Lecco + Pref.di Lecco	4	16,00%	2	100,00%	6	22,22%
Provincia di Milano	6	24,00%		0,00%	6	22,22%
Provincia di Como		0,00%		0,00%	0	0,00%
Provincia di Sondrio	3	12,00%		0,00%	3	11,11%
Provincia di Varese		0,00%		0,00%	0	0,00%
Provincia di Pavia	3	12,00%		0,00%	3	11,11%
Provincia di Monza Brianza	6	24,00%		0,00%	6	22,22%
Provincia di Perugia	1	4,00%		0,00%	1	3,70%
Provincia di Novara	1	4,00%		0,00%	1	3,70%
Provincia di Brescia		0,00%		0,00%	0	0,00%
Provincia di Napoli	1	4,00%		0,00%	1	3,70%
Provincia di Catania		0,00%		0,00%	0	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>25</b>	<b>100,00%</b>	<b>2</b>	<b>100,00%</b>	<b>27</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
6	26,09%	0	0,00%
5	21,74%	1	20,00%
1	4,35%	-	-100,00%
1	4,35%	2	200,00%
1	4,35%	-	-100,00%
1	4,35%	2	200,00%
4	17,39%	2	50,00%
0	0,00%	1	nd
0	0,00%	1	nd
1	4,35%	-	-100,00%
2	8,70%	1	-50,00%
1	4,35%	-	-100,00%
<b>23</b>	<b>100,00%</b>	<b>4</b>	<b>17,39%</b>

Italiani
  Stranieri



### **Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2015**

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei rari casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso invio di relazioni, incontro coi Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2015 si sono avuti 17 nuovi ingressi.

Le segnalazioni sono state 37 di cui 17 sono state soddisfatte, 20 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- Per 3 ragazzi i servizi inviati hanno optato per strutture educative più vicine al loro territorio;
- 10 per mancanza di posto;
- 4 per incompatibilità con il gruppo ospiti presente in struttura;
- 3 sono stati inseriti in comunità terapeutiche.

Anche quest'anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la successiva ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha infatti fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone, potenzialmente destabilizzanti.

### **Liste di attesa**

Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo 10+3 i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due casi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.

### **Formazione scolastica offerta ai minori**

Dei 27 ragazzi ospitati nel corso del 2015:

- 3 sono stati iscritti a scuole superiori, nello specifico istituti tecnici (1 ha frequentato, 1 ha abbandonato dopo circa un mese, 1 da privatista);
- 6 hanno frequentato il corso di alfabetizzazione e/o di preparazione all'esame della licenza media inferiore presso il centro territoriale permanente di Delebio (SO);
- 1 ha iniziato un corso di inglese al Ctp di Delebio (SO).

Dei restanti ragazzi accolti nel 2015 in comunità, 5 hanno effettuato un percorso lavorativo, avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi, mentre per gli altri non vi è stato tempo sufficiente per elaborare un progetto (es. brevi Pronti Interventi) oppure le misure penali in corso o il comportamento non lo hanno permesso.

### **Breve scheda dei laboratori offerti ai minori**

Tutti i 27 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.

Per tali attività ci si è rivolti all'esterno, mentre all'interno della struttura ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia)

Le attività offerte all'esterno sono state:

- la coltivazione della vigna, che ha assunto una valenza ergoterapica sempre più significativa;
- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al comune, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore;

- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo.  
Per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

#### **Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti**

Dei 27 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2015, 7 ragazzi hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.

Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo; nello specifico si riferiscono a 1 florovivaista, 1 gommista, 2 meccanici, 1 addetto alla pulizia e alla gestione degli animali in agriturismo, 1 aiuto pizzaiolo e 1 magazziniere.

I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento e bilancio di competenze, che hanno preceduto il tirocinio o la borsa lavoro. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con gli Enti attivati dai Servizi Sociali Inviati.

## ACCOGLIENZA IMMIGRATI

Il 2014 ha rappresentato un anno significativo per le migrazioni: ogni giorno 42.500 persone in media sono diventate rifugiate, richiedenti asilo o sfollati interni; dato che corrisponde a un aumento di quattro volte in soli quattro anni. A fine 2014 sono 59,5 milioni i migranti forzati costretti a fuggire dalle loro case. Il tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e di tutte quelle persone che fuggono da guerre e persecuzioni è più che mai al centro dei dibattiti a tutti i livelli: da quello sovranazionale dell'Unione Europea a quello parlamentare, fino a quello più strettamente locale. I numeri e le richieste impongono una riflessione e ancor più delle risposte.

L'Associazione Comunità Il Gabbiano, nel 2015, prosegue l'impegno iniziato nel 2014 nell'accoglienza di richiedenti asilo politico e rifugiati, come già aveva fatto in passato, per ribadire che l'accoglienza di chi fugge da condizioni di estrema precarietà e rischio per la propria incolumità è un dovere collettivo a cui tutti siamo chiamati, ciascuno nei propri ruoli e nelle proprie funzioni.

L'intervento messo in atto prevede l'accoglienza di migranti richiedenti asilo, inviati dal Servizio Centrale di Roma, nell'azione di protezione umanitaria voluta dal Ministero Dell'Interno su tutto il territorio nazionale. L'associazione ha messo a disposizione 68 posti in accoglienza, di cui 6 nella Provincia di Sondrio (chiusi nel giugno 2015). Ad oggi si accolgono 62 richiedenti asilo in 4 unità di offerta così distribuite sul territorio della Provincia di Lecco:

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- appartamento a Vercurago con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;
- appartamento a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 15 posti;
- appartamento a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 11 posti.

### Descrizione degli immigrati per provincia di invio e luogo di origine

Nel 2015 sono stati accolti 97 richiedenti asilo, di cui 90 inviati dalla Provincia di Lecco e 7 dalla Provincia di Sondrio. Per la maggior parte provenienti, via Libia, dall'Africa sub sahariana ed in parte provenienti dalla rotta balcanica, in particolare di nazionalità pakistana e bengalese. Sono, inoltre, stati accolti anche due minorenni richiedenti asilo.

I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:

28 Nigeria, 22 Mali, 10 Costa d'Avorio, 10 Gambia, 9 Senegal, 5 Sudan, 4 Pakistan, 3 Ghana, 2 Bangladesh, 1 Burkina Faso, 1 Camerun, 1 Guinea, 1 Somalia

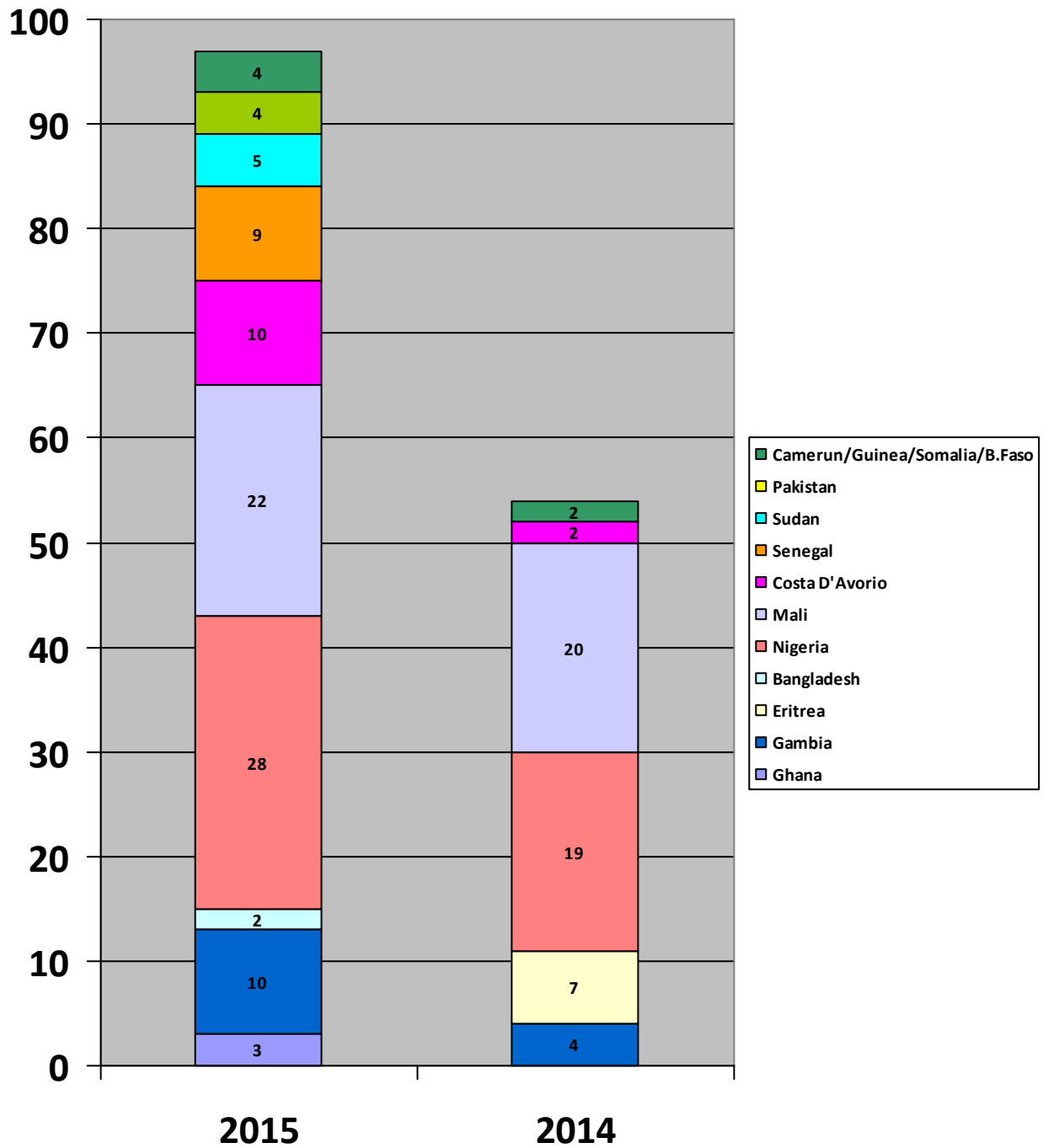
Dall'inizio del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo ad oggi, sono uscite dal programma 35 persone, di cui 8 per abbandono, 8 per revoca della misura di accoglienza a seguito del rigetto del ricorso presentato presso il Tribunale di Milano, 12 per trasferimenti presso altri centri CAS e 7 per trasferimento in progetti SPRAR a seguito dell'avvenuto riconoscimento della domanda.

NAZIONALITA' IMMIGRATI	Provincia di invio: Lecco		Provincia di invio: Sondrio		TOTALE 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
Ghana	3	3,33%		0,00%	3	3,09%
Gambia	7	7,78%	3	42,86%	10	10,31%
Guinea		0,00%	1	14,29%	1	1,03%
Eritrea		0,00%		0,00%	0	0,00%
Bangladesh	2	2,22%		0,00%	2	2,06%
Somalia	1	1,11%		0,00%	1	1,03%
Nigeria	25	27,78%	3	42,86%	28	28,87%
Mali	22	24,44%		0,00%	22	22,68%

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
0	0,00%	3	n.d.
4	7,41%	6	150,00%
1	1,85%	0	0,00%
7	12,96%	-7	-100,00%
0	0,00%	2	n.d.
1	1,85%	0	0,00%
19	35,19%	9	47,37%
20	37,04%	2	10,00%

Burchina Faso	1	1,11%		0,00%	1	1,03%
Costa d'Avorio	10	11,11%		0,00%	10	10,31%
Senegal	9	10,00%		0,00%	9	9,28%
Sudan	5	5,56%		0,00%	5	5,15%
Pakistan	4	4,44%		0,00%	4	4,12%
Camerun	1	1,11%		0,00%	1	1,03%
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,00%</b>	<b>7</b>	<b>100,00%</b>	<b>97</b>	<b>100,00%</b>

0	0,00%	1	n.d.
2	3,70%	8	400,00%
0	0,00%	9	n.d.
0	0,00%	5	n.d.
0	0,00%	4	n.d.
0	0,00%	1	n.d.
<b>54</b>	<b>100,00%</b>	<b>43</b>	<b>79,63%</b>



## Analisi degli immigrati per fasce di età:

Fasce di età	TOTALE 2015	
	n.	%
da 15 a 19 anni	16	16,49%
da 20 a 30 anni	64	65,98%
da 31 a 40 anni	15	15,46%
oltre i 40 anni	2	2,06%
<b>TOTALI</b>	<b>97</b>	<b>100,00%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
7	4,35%	9	128,57%
36	73,91%	28	77,78%
9	17,39%	6	66,67%
2	4,35%	0	0,00%
<b>54</b>	<b>100,00%</b>	<b>43</b>	<b>79,63%</b>

### Prestazioni di assistenza erogate agli immigrati

Il progetto di accoglienza migranti dispone di un'équipe composta da educatori, una psicologa, volontari ed un mediatore culturale. Ai migranti accolti vengono garantiti colloqui individuali e di gruppo volti al sostegno, mediazione, accompagnamento all'inserimento sul territorio ed alla comprensione del proprio status. Nello specifico, le azioni avviate, sostenute e progressivamente implementate in funzione della permanenza degli ospiti presso le strutture dell'Associazione, sono state le seguenti:

#### Ospitalità

Il modello di accoglienza proposto promuove e garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali.

Ad ogni ospite viene corrisposto mensilmente il kit igienico sanitario come previsto dalle Convenzioni.

All'interno della struttura collettiva di Colico è presente una locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli ospiti accolti a turno provvedono alla preparazione dei pasti autonomamente, al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto di tutte le culture, abitudini e credenze. È presente inoltre il locale lavanderia al quale gli ospiti hanno libero accesso e che gestiscono autonomamente, a turno e con la supervisione di un operatore. Per quanto concerne gli appartamenti, anche qui gli ospiti gestiscono in autonomia la preparazione dei pasti e vengono supportati giornalmente dagli operatori nella cura e gestione casalinga.

A momento dell'ingresso, tutti gli ospiti sono stati riforniti di beni di prima necessità (vestiario, coperte e scarpe) e, per la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione, è stato distribuito materiale di cancelleria, oltre ai biglietti per i mezzi di trasporto.

#### Orientamento legale ed assistenza per pratiche sul riconoscimento

- Accompagnamento presso gli uffici e le autorità competenti per il rilascio dei documenti, da parte degli operatori e/o volontari delle Comunità;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche con l'ausilio dell'ufficio Servizi Sociali;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per ricorso se necessario.

Il gruppo degli ospiti è seguito quotidianamente dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno. In collaborazione con personale esperto è stato garantito un'adeguato servizio informativo sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, per poi seguire invece più dettagliatamente le singole situazioni e preparare i richiedenti alla Commissione. In caso di domanda respinta, è stata garantita assistenza legale ai fini della preparazione all'udienza presso il Tribunale di competenza.

#### Facilitazione dell'integrazione sul territorio

##### 1. Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana



Sono stati creati percorsi di alfabetizzazione interni alle strutture, ad integrazione dei quali è stata garantita l'iscrizione a corsi già attivi e percorsi di alfabetizzazione L2 sul territorio, che hanno dato un'ulteriore possibilità di socializzazione e confronto con altre persone straniere con simili esperienze. Ad alcuni ospiti, in particolare quelli che già avevano seguito un percorso formativo nel proprio paese, viene data la possibilità di conseguire la licenza media, oltre che seguire dei corsi specifici, informatica o perfezionamento di una seconda lingua europea diversa dall'italiano.

## 2. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Con il Comune di Colico (LC) è stata stipulata una convenzione che prevede il coinvolgimento di alcuni migranti in lavori di Pubblica utilità, gli ospiti affiancano i volontari della protezione civile e operai del Comune due giorni a settimana, accompagnati da un referente dell'Associazione. Per quanto riguarda gli altri comuni in cui l'Associazione è presente, sono stati presi contatti con i referenti ed è prevista l'attivazione delle convenzioni per il primo semestre 2016.

## 3. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

Diverse sono le attività socioculturali, che vengono proposte ai richiedenti accolti, e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'Associazione è presente. Le persone accolte sono coinvolte in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre che ad essere inserite in attività proposte dal gruppo dei volontari. Un ruolo di rilievo è dato a tutte le attività sportive, in quanto costituiscono un modo eccellente di fare inclusione sociale. Spesso si aderisce o si promuove l'organizzazione di tornei di calcio con squadre del territorio e non, al fine di favorire una prima conoscenza e scambio reciproco, in un clima ludico. È inoltre proposto, ormai alla sua seconda annualità, il progetto "Maree di uomini e di viaggi", promosso in collaborazione con Anofl, Pime e Format Art a Milano. Tale progetto intende far incontrare e confrontare "due umanità": una ormai stanziale, per età e condizione, quella degli anziani, l'altra ancora in viaggio, apolide, in fuga, quella degli emigrati.

Con tutti gli ospiti è stato strutturato un micro programma di accompagnamento verso l'uso dei servizi del territorio: biblioteca, Asl, centro sportivo, banca, biglietterie ferroviarie, Questura, ospedale, medico di base.

## 4. Colloqui educativi e di sostegno individuali e di gruppo

Sono stati offerti regolari spazi di parola e di ascolto, individuali e di gruppo. Nelle situazioni limite, ad esempio in caso di esito negativo per la richiesta di permesso di soggiorno, le emozioni ed i vissuti negativi non sono stati facili da gestire; si è cercato quindi di creare un confronto su queste tematiche per aiutare gli immigrati a capire quale potesse essere la soluzione migliore per ognuno.

Si è tentato inoltre di incoraggiarli ad elaborare un progetto per il futuro, cosa non semplice per chi vive una situazione di incertezza e di incognita.

### Situazione giuridica degli accolti:

Al 31 dicembre 2015 erano presenti presso la nostra associazione 58 richiedenti asilo, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	TOTALE 2015	
	n.	%
Protezione Sussidiaria		0,00%
Motivi umanitari	2	3,45%
In attesa di identificazione		0,00%
In attesa di commissione	41	70,69%
In attesa di risposta della commissione	5	8,62%
In attesa di I° udienza	6	10,34%
In attesa di II° udienza	3	5,17%
In attesa esito II° Udienza	1	1,72%
<b>TOTALI</b>	<b>58</b>	<b>82,76%</b>

TOTALE 2014		Diff. 2015-2014	
n.	%	n.	%
1	2,56%	-1	-100,00%
3	7,69%	-1	-33,33%
1	2,56%	-1	-100,00%
11	28,21%	30	272,73%
2	5,13%	3	150,00%
21	53,85%	-15	-71,43%
	0,00%	3	n.d.
	0,00%	1	n.d.
<b>39</b>	<b>46,15%</b>	<b>30</b>	<b>76,92%</b>

## AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'area progetti dell'Associazione il Gabbiano è coordinata da una squadra progetti composta da personale dell'Associazione stessa che si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione. L'Area Progetti è diretta da Patrizia De Filippi.

Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lodi, Lecco, Como e Milano; si avvale delle prestazioni di operatori che lavorano esclusivamente per i progetti e operatori che vengono individuati ad hoc per la realizzazione di singoli progetti: questi ultimi possono provenire dalle comunità del Gabbiano o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche. Negli ultimi anni il lavoro richiesto per la stesura, il coordinamento, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti è molto aumentato, ciò ha comportato anche l'aumento delle persone coinvolte. Attualmente gli operatori coinvolti sono 27

Nel 2015 sono stati realizzati 20 progetti finanziati il cui budget totale è pari a quasi 1.100.000 euro, di cui circa 650.000 euro di competenza nel 2015.

Recentemente quest'area si sta delineando, non solo come area progettazione, ma anche come area ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione dei bisogni che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.

A tal proposito è importante evidenziare che, soprattutto negli ultimi tre anni, sono partite alcune sperimentazioni a carico del Gabbiano che si stanno trasformando in progetti finanziati: *“prima proviamo a sperimentare un piccolo intervento, lo modelliamo e poi andiamo a cercare il finanziamento”*(Cecco Bellosi).

Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano, attraverso l'area progetti, si è orientato negli ultimi due anni sono le seguenti:

1. **“L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA”**: da circa quattro anni stiamo sperimentando interventi di housing sociale: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone che si trovano in una situazione di temporanea fragilità, persone provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di unità abitative, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo. Nel 2015 gli appartamenti di housing sociale messi a disposizione dal Gabbiano per accogliere persone fragili sono stati: 2 a Villa di Tirano (SO), 3 a Olginate (LC), 1 a Calolziocorte (LC), 3 a Borgo San Giovanni (LO). Il numero totale di persone accolte nel 2015 è di 35.
2. **“EMERGENZA PROFUGHI: POSSIBILI RISPOSTE”** (vedi sezione dedicata)
3. **“NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI”**: negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada, ecc.), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e al cambiamento delle situazioni di rischio o pregiudizio evolutivo.

Dal 2012 fino a dicembre 2015 questi interventi hanno preso la forma di progetti sperimentali, finanziati dalla Regione Lombardia attraverso le ASL territorialmente competenti. Nelle ASL di Sondrio, Lecco, Lodi e Como sono stati realizzati progetti finalizzati a realizzare attività di prevenzione selettiva e indicata rivolti agli adolescenti e ai giovani tra i 13 e i 24 anni in difficoltà evolutiva e/o con problemi connessi al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali.

Le attività rivolte ai giovani, realizzate all'interno dei progetti del Gabbiano nell'annualità 2015, sono state:

- Provincia di Sondrio: Progetto dal titolo "Nuove avventure per Pinocchio: attivazione di un servizio per l'aggancio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie" In totale con questo servizio sono stati presi in carico, in tutta la provincia di Sondrio, 300 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 24 anni.
- Provincia di Lecco: Progetto dal titolo "Cambio di Rotta: attivazione di un Servizio di Unità Mobile Giovani per contrastare i rischi connessi all'uso e all'abuso di alcool". In totale, nel 2015 con questo progetto abbiamo contattato 1750 ragazzi.
- Provincia di Como: Progetto dal titolo "Party con Noi": unità Mobile Giovani. Nel 2015 con questo progetto abbiamo contattato circa 1.500 ragazzi.
- Provincia di Lodi: progetti: "Porta a Porta", "La Città che Siamo Noi", "Progetto Prodigio", "Generazioni di Fenomeni". In totale con questi progetti nel 2015 abbiamo contattato 404 ragazzi.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PREVENZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI"**: nell'ambito dei progetti, ci siamo accorti di come le scuole, in particolare quelle secondarie di secondo grado, siano diventate contesti in cui le situazioni di rischio adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di secondo grado delle province di Sondrio, Lecco, Lodi, in collaborazione con gli Uffici di Piano e i Dipartimenti Dipendenze locali, stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:

- attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
- co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
- apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

#### **Attività realizzate nel 2015 :**

##### **Provincia di Sondrio:**

- 1) Sono stati realizzati 27 percorsi di prevenzione selettiva in molte classi degli istituti superiori della provincia di Sondrio; con questi percorsi abbiamo contattato 560 studenti.
- 2) Sono stati attivati 2 sportelli psicologici in 2 scuole della Valtellina, attraverso gli sportelli scolastici abbiamo preso in carico per effettuare una consulenza e un sostegno psicologico in totale 50 studenti.

##### **Provincia di Lodi:**

- 1) Sono stati realizzati percorsi di prevenzione selettiva nelle classi, con questi percorsi

abbiamo contattato circa 358 studenti.

- 2) Sono stati attivati 3 sportelli psicologici nelle scuole del Lodigiano, attraverso gli sportelli scolastici abbiamo preso in carico 98 studenti.

5. **“NUOVI SERVIZI, NUOVI TERRITORI”: A MILANO, QUARTIERE PONTE LAMBRO, CON IL SERVIZIO DI**

**ASCOLTO E ORIENTAMENTO:** Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad Ottobre 2013: l'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione della cittadinanza e della rete di quartiere, nonché dell'Amministrazione comunale della Città di Milano. Obiettivi dello Spazio Sociale sono:

- accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali;
- fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze;
- fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie;
- attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità.

Nello spazio di ascolto nel 2015 abbiamo incontrato e preso in carico 83 persone e ne abbiamo contattate 123.

6. **LA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI PSICHIATRICI:** negli ultimi tre anni il lavoro all'interno dei progetti ha portato a costruire rapporti di conoscenza e collaborazione con i servizi territoriali che si occupano di sofferenza psichica; questi servizi, fino a qualche anno fa distanti e diffidenti nei confronti del mondo delle tossicodipendenza, si sono resi sempre più disponibili a un lavoro e a un confronto comune.

Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati nel 2015.

**PROVINCIA DI SONDRIO**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ente Finanziatore</b>	<b>Area</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo di attivazione e termine</b>	<b>Budget assegnato</b>
Tirano si fa Bella	Fondazione Cariplo	Adulti ed Housing	Contributo "progetti emblematici" per la ristrutturazione dell'ex carcere di Tirano. A dicembre 2015 la Fondazione Cariplo ha riconosciuto un contributo aggiuntivo attraverso un finanziamento "extra bando"	2012 - 2015 Prorogato sino al 2017	€ 800.000 € 400.000
Nuove avventure per Pinocchio: attivazione di un servizio semi-residenziale e di residenzialità leggera per adolescenti in difficoltà.	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Adolescenti	Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia	settembre 2012 - dicembre 2015	€ 809.500
Dai pezzi al puzzle	Fondazione Cariplo. Capofila: Cooperativa Insieme	Adolescenti	Percorsi psico-educativi nelle classi Sportello psicologico rivolto ai genitori, agli insegnanti, agli studenti Ricerca sulle rappresentazioni che i giovani hanno del mondo adulto.	22/02/2012 - 21/02/2015 Prorogato al 30/06/2015	€ 27.497

In bocca al lupo	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia. Capofila: Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adolescenti	Prevenzione Gioco d'Azzardo	luglio 2014 -luglio 2015	€ 4.000
Mentre Tutto Scorre	Fondazione Pro-Valtellina	Adolescenti	Attivazione di percorsi di volontariato.	01/11/2013 - 28/02/2015	€ 10.000
Fuori per il judo		Adolescenti	Corso di Judo per gli ospiti della comunità minori di Morbegno.	Progetto attivo dal 2012	Nessun budget assegnato
Genitori non si nasce	Ente Capofila Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adulti	Intervento rivolto a gruppi di genitori con figli adolescenti	Progetto attivo dal 2014	Per il 2015 € 4.200
INNOMINATO	ASL di Sondrio	Adolescenti	Prevenzione ambientale, selettiva e indicata sul consumo di sostanze psico attive nel territorio della provincia di Sondrio	23/06/2013 30/06/2015	€ 90.000
Abitare, Accogliere e sostenere in Valtellina	Regione Lombardia	Adulti ed Housing	Attivazione di appartamenti di Housing sociale. Per un totale di 12 posti.	15/10/2013 15/04/2015	€ 111.643
Grano Nero	Fondazione Pro Valtellina			01/07/2015 11/11/2016	€ 20.000

**PROVINCIA DI LODI**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ente Finanziatore</b>	<b>Area</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo di attivazione e termine</b>	<b>Budget assegnato</b>
Porta a Porta	Progetto sperimentale finanziato dalla Regione Lombardia	Adolescenti	Attività di prevenzione selettiva sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive.	settembre 2012 – dicembre 2015	€ 39.375
Prodigio	Fondazione della Provincia di Lodi	Adolescenti	Attivazione di gruppi di per educatori all'interno delle scuole superiori di Lodi.	01/07/2014 – 30/06/2015	€ 5.000
La città che siamo noi. Periferie al centro	Bando Volontariato 2014	Coesione sociale	Iniziative di promozione della partecipazione e coesione sociale nei contesti urbani a rischio di marginalità.	01/11/2014 – 30/10/2015	€14.000
Generazione di fenomeni	Provincia di Lodi			15/2/2015 – 31/12/2015	€ 7.178
Interventi Scuole: Ambrosoli, Einaudi	Ufficio di Piano e Scuole			2015	€ 2.435

**PROVINCIA DI COMO**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ente Finanziatore</b>	<b>Area</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo di attivazione e termine</b>	<b>Budget assegnato</b>
Co - Adattamenti	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila: Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adolescenti	Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi della guida in stato di ebbrezza.	agosto 2013 – dicembre 2015	€ 4.905
Party Con Noi	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila Coop Lotta contro l'Emarginazione	Adolescenti	Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia	settembre 2012 – dicembre 2015	€ 93.700

## PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Area	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Cambio di rotta	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Adolescenti	Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi della guida in stato di ebbrezza	settembre 2012 – marzo 2015	€ 162.000
Re-start	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Tossicodipendenza	Attivazione di percorsi specifici residenziali per persone che presentano problemi di cronicità sociale.	settembre 2012 – marzo 2015	€ 400.000
Porte Aperte	Regione Lombardia Consorzio di cooperative Consolida	Tossicodipendenza.	Attivazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo per persone con vincoli giuridici.	ottobre 2012 – ottobre 2016	€ 15.500
CRAMS	Ente Capofila CRAMS in collaborazione con fondazione Michelangelo Pistoletti	Cultura e Cittadinanza attiva	FA.T.E. (Fabbriche Temporanee) del BARRO REBIRTH DAY	La collaborazione è in corso dal 2012 e proseguirà per tutto il 2015	Nessun budget assegnato
Progetto Servizio Civile Nazionale	Servizio Civile nazionale	Adulti e Housing	Attivazione di tre posti, per la realizzazione di un percorso di un anno di volontariato, all'interno delle nostre strutture in provincia di Lecco.	2015 - 2016	Il progetto finanzia direttamente i volontari coinvolti
Progetto ExPoLake: Green, Healty, Smart Land					€ 7.705

## MILANO CITTA'

- Attraverso un bando, pubblicato dal Comune di Milano per l'assegnazione di lotti ad enti no-profit, abbiamo ottenuto in affitto due locali siti in Via Vittorini 26, quartiere Ponte Lambro; è in questo quartiere periferico dai molti bisogni e dalle innumerevoli risorse che abbiamo attivato uno **SPAZIO SOCIALE DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO** per co-costruire interventi capaci di rispondere alle esigenze di una parte della popolazione che abita in questo quartiere. Lo Spazio Sociale è stato inaugurato ad Ottobre 2013.

Abbiamo così iniziato a:

- accogliere** le persone del quartiere che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale;
- fornire informazioni e orientare** le persone che si sono rivolte a noi sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati maggiormente in grado di rispondere alle loro richieste ed esigenze;

- C. **fornire supporto educativo e psicologico** alle persone/famiglie che ne fanno richiesta;
- D. **attivare iniziative di coesione sociale e sviluppo di comunità.**

In questi due anni e mezzo di attività, si sono rivolti allo Spazio Sociale 123 PERSONE con una progressione continua che si conferma anche in avvio anno 2016. Di queste, 83 SONO STATE PRESE IN CARICO dall'équipe dello spazio sociale in attività di orientamento, supporto ed accompagnamento; 40 sono state riorientate agli altri servizi della rete territoriale direttamente al primo colloquio .

- 2. A dicembre 2014 è stato finanziato dal Banco del Monte di Lombardia il progetto dal titolo "DONNE OLTRE LE MURA": l'ente capofila è il Gabbiano; il progetto contempla numerosi partner della realtà milanesi tra cui la Camera del Lavoro di Milano. Il budget finanziato da Fondazione Banca Del Monte di Lombardia è pari a 44.500 euro.

## **DIMENSIONE AMBIENTALE**

### **Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale**

Nel 2015 si è intensificato l'utilizzo delle videoconferenze con l'intento di diminuire gli spostamenti, risparmiando sia in termine di tempo che di inquinamento atmosferico.

### **Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua**

Nel 2015 si sono fatti lavori di allacciamento alla condotta fognaria del Rifugio La Fonte di Colico, oltre al collegamento dello stesso all'acquedotto comunale.

### **Iniziative volte a ridurre i consumi di energia**

Dal 2015 ogni lampadina rotta è stata sostituita con lampadine a LED

### **Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti**

Nel corso del 2015 si è ulteriormente ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture.

Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti differenti. Inoltre, alcune delle strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

### **Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti**

I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivi di miglioramento**

Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo  
*F.to Sardano Roberto*





**Bilancio consuntivo 2015**  
**Relazione sociale**  
e  
**Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2013**  
(Dott. Paolo Roscio)

**Associazione Comunità IL GABBIANO “ONLUS”**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. 07124640157

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”

## ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

#### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
<b>A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I) Immateriali</i>	2.101.331,00	2.193.590,00
<i>(Fondi Ammortamento)</i>	1.670.675,00	1.777.742,00
<b>Totale imm. Immateriali</b>	430.656,00	415.848,00
<i>II) Materiali</i>	3.309.858,00	3.978.987,00
<i>(Fondi Ammortamento)</i>	1.199.922,00	1.270.753,00
<b>Totale imm. Materiali</b>	2.109.936,00	2.708.234,00
<i>III) Finanziarie</i>	613,00	50.613,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	2.541.205,00	3.174.695,00
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I) Rimanenze</i>	949,00	939,00
<i>II) Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.116.786,00	1.376.776,00
- oltre 12 mesi	62.052,00	77.569,00
<b>Totale crediti</b>	1.178.838,00	1.454.345,00
<i>(Fondo Svalutazione crediti)</i>	- 39.763,00	- 44.963,00
<b>Totale crediti netti</b>	1.139.075,00	1.409.382,00
<i>III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV) Disponibilità liquide</i>	761.195,00	1.400.419,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	1.901.219,00	2.810.740,00
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	61.420,00	65.398,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.503.844,00</b>	<b>6.050.833,00</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo dotazione	671.752,00	671.752,00
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	56.252,00	61.086,00
IX) Utile esercizio (perdita)	4.834,00	3.996,00
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>732.838,00</b>	<b>736.834,00</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.275.000,00</b>	<b>2.585.000,00</b>
<b>C) FONDO TFR</b>	<b>553.137,00</b>	<b>589.506,00</b>
<b>D) DEBITI</b>		
- entro 12 mesi	845.069,00	885.234,00
- oltre 12 mesi	85.988,00	1.247.485,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>931.057,00</b>	<b>2.132.719,00</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.812,00</b>	<b>6.774,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.503.844,00</b>	<b>6.050.833,00</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi	3.581.764,00	3.937.034,00
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	844.118,00	775.413,00
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	803.477,00	746.470,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.425.882,00</b>	<b>4.712.447,00</b>
<b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>		
6) Materie prime, di consumo e merci	611.539,00	616.169,00
7) Per servizi	1.245.666,00	1.329.878,00
8) Spese per godimento beni di terzi	90.172,00	112.443,00

9) <i>Costi del personale</i>		
- Salari e stipendi	1.315.576,00	1.437.220,00
- Oneri sociali	394.690,00	368.720,00
- Trattamento fine rapporto	113.037,00	116.474,00
- Altri costi	83.310,00	99.794,00
<b>Totale costi del personale</b>	<b>1.906.613,00</b>	<b>2.022.208,00</b>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) <i>Amm. imm. immateriali</i>	94.111,00	107.068,00
b) <i>Amm. imm. materiali</i>	73.429,00	79.756,00
d) <i>Svalutazione crediti</i>	5.500,00	5.200,00
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>173.040,00</b>	<b>192.024,00</b>
11) <i>Variazione rimanenze</i>	300,00	10,00
12) <i>accantonamenti</i>	320.000,00	310.000,00
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	74.694,00	100.264,00
<b>TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):</b>	<b>4.422.024,00</b>	<b>4.682.996,00</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.858,00</b>	<b>29.451,00</b>
<b>C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI</b>		
16) <i>Altri proventi finanziari</i>	2.534,00	1.802,00
17) <i>Int. Passivi ed altri oneri fin.</i>	3.214,00	19.623,00
<b>TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):</b>	<b>- 680,00</b>	<b>- 17.821,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI</b>		
20) <i>Proventi straordinari</i>		
- Plusvalenze	-	-
- varie	13.324,00	9.046,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>13.324,00</b>	<b>9.046,00</b>
21) <i>Oneri straordinari</i>		
- Minusvalenze	-	-
- varie	7.771,00	13.507,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>7.771,00</b>	<b>13.507,00</b>
<b>TOT. PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI</b>	<b>5.553,00</b>	<b>- 4.461,00</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>8.731,00</b>	<b>7.169,00</b>
22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	3.897,00	3.173,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.834,00</b>	<b>3.996,00</b>

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore per le società di capitali così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, ha introdotto disposizioni ad hoc che regolamentano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 sono stati individuati i soggetti giuridici che possono fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione ha provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

### **Attività svolta nell'esercizio**

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza di malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo, e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane) di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con

finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, composizioni floreali per matrimoni e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti, di cui n. 13 a contratto, e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi ed assemblaggi;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione e assemblaggi, lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privati. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2014 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri,

attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità, che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Nel 2015 è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per la cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", i cui membri oltre al Gabbiano, sono anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA Nazionale e al CNCA Lombardia (Coord. Nazionale Comunità Accoglienza), al CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS), al CRCA (Coord. Regionale Comunità Accoglienza), al CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia), al SO.LE.VOL (Centro di servizio per il volontariato di Lecco e provincia), alla LAVOPS (Centro di servizio per il volontariato della provincia di Sondrio), al LAUS Vol – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi e al CESC (coordinamento enti servizio civile). Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre "Il Gabbiano" opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia le quali si occupano della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.

L'Associazione fa parte anche del Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) che si occupa di ritirare in donazione apparecchiature informatiche ancora funzionanti, ricondizionarle e destinarle in donazione ad organizzazioni non profit, nonché col progetto TechSoup, di consentire alle associazioni di acquisire programmi informatici specifici a

fronte di un contributo alle sole spese amministrative.

L'associazione infine partecipa al Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS.

Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti interni e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate.

In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.

Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

## **Formazione e contenuto del bilancio**

### ***1) Criteri di valutazione delle poste di bilancio.***

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.

Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;
- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;



- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2015 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi rappresentano oneri sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi nessun lavoratore dipendente ha devoluto il TFR ad alcuna forma pensionistica complementare.

## 2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

### **Attivo immobilizzato**

#### Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Esso è altresì proprietario di beni immobili nel comune di Pieve Fissiraga utilizzati come Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche.

Le restanti Comunità sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea che permette di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

Si rammenta che nel 2012 è stato acquistato "l'ex carcere di Tirano", il quale verrà impiegato come Comunità alloggio e terapeutica dopo l'importante intervento di ristrutturazione iniziato a dicembre 2014.

Un altro importante investimento posto in essere negli esercizi passati (anno 2014) degno di nota riguarda l'acquisto di un ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché un fabbricato residenziale mono familiare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

## IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015	Fondo amm.
<b><i>Imm. immateriali</i></b>				
Altri costi pluriennali	-	9.678,00	9.678,00	484,00
Software	25.600,00	-	25.600,00	25.600,00
Manut. e ripar. da amm.re	2.075.731,00	82.581,00	2.158.312,00	1.751.658,00
<b>Totale</b>	<b>2.101.331,00</b>	<b>92.259,00</b>	<b>2.193.590,00</b>	<b>1.777.742,00</b>
<b><i>Imm. materiali</i></b>				
Fabbricati	2.250.714,00	646.551,00	2.897.265,00	305.672,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	17.460,00
Attrezzature	246.423,00	18.087,00	264.510,00	220.467,00
Mobili e macc. Uff.	355.341,00	1.114,00	356.455,00	329.569,00
Macchine el. uff.	177.712,00	1.285,00	178.997,00	168.669,00
Autocarri	146.544,00	- 209,00	146.335,00	142.834,00
Automezzi	111.849,00	2.301,00	114.150,00	84.467,00
<b>Totale</b>	<b>3.309.858,00</b>	<b>669.129,00</b>	<b>3.978.987,00</b>	<b>1.270.753,00</b>

### Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda tale categoria le variazioni maggiori si sono verificate sull'immobile di Piona e afferenti una manutenzione straordinaria di una soletta.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate opere straordinarie anche su altri immobili non di proprietà dell'Associazione ma condotti in locazione o comodato; in primis l'edificio di Calolziocorte e quello di Vercurago.

A bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali sono stati capitalizzati i costi afferenti il contratto di mutuo con scadenza 2034 per la ristrutturazione dell'ex Carcere di Tirano.

### Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti:

- Immobili civili – l'incremento maggiore che si evince nella presente categoria riguarda la realizzazione di interventi di ristrutturazione del complesso edilizio posto in Comune di TIRANO (SO) Via Giustizia n. 25. Solo nel 2015 sono stati realizzati interventi per complessivi € 602.987.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati altresì investimenti sull'immobile di Colico (denominato ex Albergo La Fonte) per € 43.565 riguardanti principalmente l'adeguamento di impianti per la realizzazione dell'acquedotto e fognatura.

- Attrezzature – come ogni anno l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo

rinnovamento delle attrezzature afferenti l'attività lavorativa a valenza educativa. Gli acquisti hanno riguardato beni utilizzati principalmente per la manutenzione del verde come ad esempio rasaerba, tosasiepi, decespugliatori, soffiatori per complessivi 6.829. Sono state altresì acquistate n. 3 stufe a pellet per 4.434, n. 1 cucina con 4 fuochi per l'ex Albergo La Fonte per € 4.453.

- Mobili e arredi – nel corso del 2015 è stata acquistata una cucina per l'appartamento di Olginate per complessivi € 1.114.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 1 PC con monitor nonché un firewall aziendale per complessivi € 1.285.
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti mezzi: n. 1 BERLINGO CITROEN e n. 1 STILO FIAT entrambi usati.

### **Attivo circolante**

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

<b>Descrizione</b>	<b>Cons. inizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Cons. finale</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>I) Rimanenze</i>	949	939	949	939
1) Materie prime	385	420	385	420
4) Prodotti finiti e merci	564	519	564	519
<i>II) Crediti</i>	1.178.838	4.905.474	4.629.967	1.454.345
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	998.606	4.767.513	4.501.188	1.264.931
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	13.094	3.500		16.594
4-bis) Crediti tributari	311	919	311	919
5) Verso altri (entro l'esercizio)	117.869	111.325	118.268	110.926
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	48.958	22.217	10.200	60.975
<i>III) Attività fin. che non cost. imm.ni</i>	-			-
<i>IV) Disponibilità liquide</i>	761.195	7.062.405	6.423.181	1.400.419
1) Depositi bancari e postali	752.170	6.722.907	6.083.637	1.391.440
3) Denaro e valori in cassa	9.025	339.498	339.544	8.979

Dalla tabella sopraesposta si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo circolante. Per una disamina maggiore delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario", in questa sede si evidenzia l'incremento della liquidità a breve dovuta all'incasso relativo al mutuo con scadenza 2034 per la ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano" i cui lavori si protrarranno nei prossimi esercizi.

#### C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a € 939, è costituita da minuteria, cera e paraffina nonché cancelleria, valutati al costo di acquisto.

#### C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a € 1.409.382. Essi sono costituiti

da crediti verso clienti per € 1.236.562 (al netto del fondo svalutazione crediti ammontante a € 44.963). Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli “altri crediti” attengono prevalentemente a depositi cauzionali ammontanti a € 60.975 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza oltre l’esercizio) nonché a contributi da ricevere per € 105.572. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>
Crediti V.so clienti	1.219.968,00	16.594,00	1.236.562,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	919,00	-	919,00
Altri crediti	110.926,00	60.975,00	171.901,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.331.813,00</b>	<b>77.569,00</b>	<b>1.409.382,00</b>

#### C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2015 per un totale di €8.979, nonché la giacenza presso i c/c bancari per € 1.384.603 e presso il c/c postale per € 6.837. La consistente disponibilità finanziaria dell’Associazione al 31.12.2015 verrà destinata al pagamento degli investimenti da realizzare sull’immobile “Ex Carcere di Tirano”.

#### D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all’esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2015, hanno competenza economica nel 2015 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

### **Passivo**

#### A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell’Associazione ammonta a € 736.834 e risulta aumentato rispetto al 2014 dal risultato di esercizio per 3.996 €

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2015</b>
I) Fondo dotazione	671.752,00	-	-	671.752,00
Risultato gestionale riportato a nuovo	56.252,00	4.834,00	-	61.086,00
Risultato gestionale dell'esercizio	4.834,00	-	838,00	3.996,00
	<b>732.838,00</b>	<b>4.834,00</b>	<b>838,00</b>	<b>736.834,00</b>

#### B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l’attività sociale.

### C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 589.506 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di € 36.369 a seguito dell'accantonamento di € 109.500 e alla corresponsione in corso d'anno di € 73.131.

### D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli. Dalla tabella si evince l'assenza di debiti bancari a breve termine;
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a €359.059, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>
Debiti V.so Banche	0,00	1.247.485,00	1.247.485,00
Debiti V.so Fornitori	359.059,00	0,00	359.059,00
Debiti V.so altre imprese	0,00	0,00	0,00
Debiti Tributari	55.666,00	0,00	55.666,00
Debiti V.so Istituti previdenza	66.901,00	0,00	66.901,00
Altri Debiti	403.608,00	0,00	403.608,00
<b>TOTALE</b>	<b>885.234,00</b>	<b>1.247.485,00</b>	<b>2.132.719,00</b>

### Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Mutuo bancario - rif. Banca Intesa (2002/2017) di € 47.485
- Mutuo bancario - rif. BEI (2015/2034) di € 1.200.000.

### Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi ammontanti a € 6.774 relativi precipuamente a bollette telefoniche ed energetiche e a spese condominiali di competenza del 2015 differite

finanziariamente al 2016.

### **3) *Elenco partecipazioni***

Come predetto, l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale", partecipando al capitale della coop. per complessivi € 25.000,00. Inoltre nel 2015 è stato altresì conferito finanziamento infruttifero anch'esso per € 25.000,00 in ragione dell'elevata valenza mutualistica del progetto cooperativo.

Infine si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota dal costo storico pari a € 613,00, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, nella Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale.

### **4) *Oneri finanziari patrimonializzati.***

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

### **5) *Proventi da partecipazioni***

In bilancio non risultano né dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni finanziarie.

### **6) *Organismo personale al 31/12/2015***

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- N. 48 soci;
- N. 80 lavoratori dipendenti;
- N. 189 volontari di cui 28 anche soci;
- N. 2 operatori di servizio civile.

L'Associazione nel corso del 2015 si è avvantaggiata di contributi per le nuove assunzioni per complessivi € 58.000,00.

### **7) *Interferenze fiscali***

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

### **8) *Operazioni di locazione finanziaria.***

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

## **Brevi cenni sull'andamento della gestione**

Entrando nel merito dei dati di bilancio vediamo come l'Associazione nel 2015 abbia

incrementato in maniera consistente il valore della produzione.

Ricordiamo che per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse.

Da rilevare che la crescita dell'attività caratteristica ha conseguentemente portato a un incremento delle componenti economiche negative, quali i servizi e il personale.

Anche nel 2015 sono stati incassati contributi da Enti Pubblici per interventi aventi finalità socio-educative.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: € 642.561
- contributi da privati: € 65.131
- contributi da banche e fondazioni: € 15.715
- 5 x 1000: € 4.152
- contributi da privati (soci e/o volontari): € 18.910.

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa dell'Associazione:

VOCE	31/12/2014	31/12/2015
1) Ricavi	3.581.764,00	3.937.034,00
5) Altri ricavi e proventi	844.118,00	775.413,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.425.882,00</b>	<b>4.712.447,00</b>
6) Materie prime, di consumo e merci	611.539,00	616.169,00
7) Per servizi	1.245.666,00	1.329.878,00
8) Spese per godimento beni di terzi	90.172,00	112.443,00
9) Costi del personale	1.906.613,00	2.022.208,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	173.040,00	192.024,00
11) Variazione rimanenze	300,00	10,00
12) accantonamenti	320.000,00	310.000,00
14) Oneri diversi di gestione	74.694,00	100.264,00
<b>TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>4.422.024,00</b>	<b>4.682.996,00</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.858,00</b>	<b>29.451,00</b>

I predetti incrementi si sono riverberati anche nelle componenti negative di reddito che hanno eliso gli aumenti nelle entrate. Evidenziamo tuttavia l'importante accantonamento della voce 12 di Conto economico che non ha comportato alcuna variazione finanziaria. Esso viene appostato in bilancio per futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché altre spese straordinarie e viene effettuato per poter disporre di un adeguato supporto patrimoniale

nel prosieguo degli anni a venire.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

Descrizione	Valore incrementale	%
6) Materie prime, di consumo e merci	4.630,00	0,76%
7) Per servizi	84.212,00	6,76%
8) Spese per godimento beni di terzi	22.271,00	24,70%
9) Costi del personale	115.595,00	6,06%
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.984,00	10,97%
11) Variazione rimanenze	- 290,00	-96,67%
12) accantonamenti	- 10.000,00	-3,13%
14) Oneri diversi di gestione	25.570,00	34,23%

Le voci che hanno subito un incremento maggiore, in valore assoluto, sono quelle afferenti le spese del personale e dei servizi. Entrambe, ovviamente, sono legate all'aumento delle prestazioni che l'Associazione ha erogato nell'anno rispetto agli esercizi progressi.

### **9) Gestione finanziaria**

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

VOCE	31/12/2014	31/12/2015
16) Altri proventi finanziari	2.534,00	1.802,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	3.214,00	19.623,00
<b>PROVENTI/ONERI FINANZIARI:</b>	<b>- 680,00</b>	<b>- 17.821,00</b>

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; nel 2015 si è proceduta con l'accensione del mutuo BEI per la ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano".

### **10) Gestione straordinaria**

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria che non presenta particolari voci degne di nota se non sopravvenienze attive per rimborsi INPS ricevuti nel 2015.



VOCE	31/12/2014	31/12/2015
20) Proventi straordinari		
- varie	13.324,00	9.046,00
Totale proventi straordinari	13.324,00	9.046,00
21) Oneri straordinari		
- varie	7.771,00	13.507,00
Totale oneri straordinari	<b>7.771,00</b>	<b>13.507,00</b>
<b>PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI</b>	<b>5.553,00</b>	<b>- 4.461,00</b>

La situazione complessiva presenta un risultato lordo rispetto alla imposta IRES di € 7.169 che a seguito della decurtazione dalle imposte dell'esercizio per 3.173 € addiviene ad un risultato positivo di €3.996.

### **11) Analisi patrimoniale e finanziaria**

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

<b>Analisi struttura patrimoniale in Euro</b>	
<i>Composizione impieghi</i>	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	52,47%
Attivo a breve/Totale Attivo	47,53%
<i>Composizione fonti dell'attivo</i>	
Passività Correnti / Totale attivo	14,74%
Passività Consolidate <sup>1</sup> /Totale Attivo	73,08%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	12,18%

- 1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente F.do manutenzioni che per natura deve essere allocato nelle predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come la Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

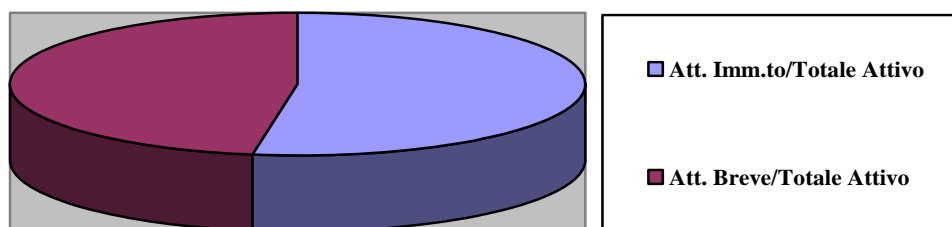
## Indici di solidità:

Analisi solidità patrimoniale	
<i>Quoziente del grado d'immobilizzo</i> (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	88,54%
<i>Quoziente di copertura netta immobilizzazioni</i> (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	104,63%
<i>Quoziente d'indipendenza finanziaria</i> (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	54,90%

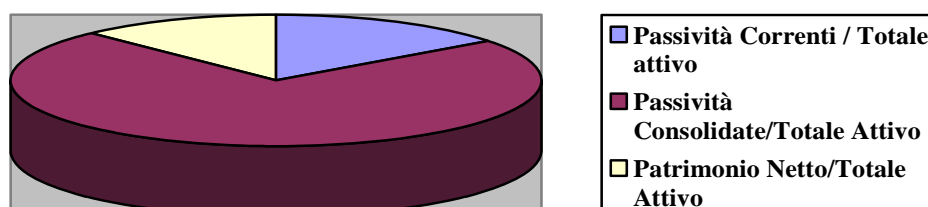
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

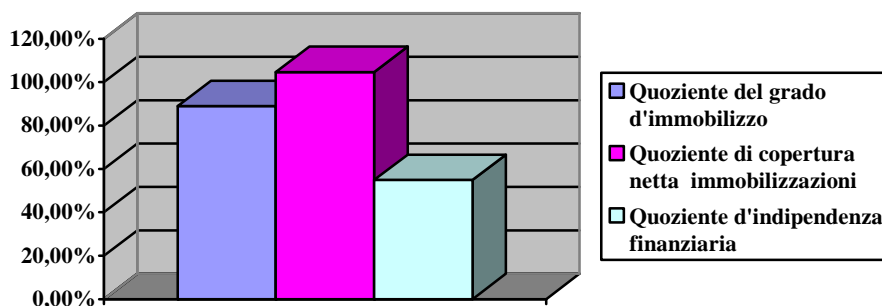
### ▪ COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI



### ▪ COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

#### ▪ ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica 2015 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

In primis viene analizzato come la gestione operativa abbia generato una cospicua liquidità; essa riguarda la sommatoria dei ricavi delle rette e dei servizi ergoterapici, nonché gli introiti da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche), al netto dei costi di diretta imputazione.

Proseguendo con l'analisi del prospetto a pagina seguente, notiamo come anche la variazione di Capitale Circolante Netto determina un cash flow positivo soprattutto grazie agli accantonamenti della voce B)12.

Queste prime due "aree" del rendiconto evidenziano un flusso positivo ammontante a € 521.559.

La gestione extra-operativa depurata dai contributi ricevuti assorbe un flusso influente di cassa ed è riconducibile prettamente al pagamento degli interessi passivi bancari. Mentre la gestione che ha assorbito maggiormente liquidità è ovviamente quella relativa agli investimenti in asset materiali e immateriali.

Nel 2015 sono stati anche rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per € 38.503.

La variazione maggiore riguarda l'accensione del mutuo di 1.200.000 per i lavori di ristrutturazione dell'Ex Carcere di Tirano. Tutto ciò determina per il presente esercizio una

variazione positiva della liquidità di 639.224 € che verrà impiegata per gli ulteriori investimenti sempre per la ristrutturazione dell'ex carcere di Tirano. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale (1.400.419 – 761.195 = 639.224).

<b>RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO</b>		<b>2015</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A)</b>		<b>414.338,00</b> crea
<b>CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)</b>		
Variazione delle rimanenze		10,00
Variazione crediti verso clienti	-	265.724,00
Variazione altri crediti commerciali	-	8.561,00
Variazione debiti verso fornitori		19.247,00
Variazione altri debiti commerciali		15.880,00
Variazione fondi		346.369,00
<b>VARIAZIONE NWC (B)</b>		<b>107.221,00</b> crea
<b>CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)</b>		<b>521.559,00</b>
<b>CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA</b>		
Gestione finanziaria	-	17.821,00
Gestione straordinaria	-	4.461,00
Gestione accessoria		117.137,00
Gestione fiscale	-	3.173,00
<b>TOTALE</b>		<b>91.682,00</b> crea
<b>CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali	-	598.298,00
Immobilizzazioni immateriali		14.808,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	50.000,00
Effetto ammortamenti	-	186.824,00
Effetto accantonamenti	-	315.200,00
<b>TOTALE</b>	-	<b>1.135.514,00</b> assorbe
<b>CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L</b>		
Accensioni		1.200.000,00
Rimborsi	-	38.503,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.161.497,00</b> crea
<b>CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>		<b>639.224,00</b>

#### PARAGRAFO CONCLUSIVO

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le

operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. In data 10 dicembre 2015 il Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 corredato dalla presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 12.03.2016

Presidente Consiglio Direttivo  
F.to *Dott. Sardano Roberto*

**ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"**

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

**Rendiconto 2015**

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2015 sono stati incassati 4.513 € relativi al 5 per mille dell'anno 2013 con un numero esplicito di "scelte" pari a n. 137. I predetti introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

<b>Anno finanziario</b>	<b>2015</b>
<b>IMPORTO PERCEPITO</b>	€ 4.152,44
<b>1. Risorse umane</b> (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	0,00
<b>2. Costi di funzionamento</b> (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	€ 4.152,44
<b>3. Acquisto beni e servizi</b> (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	0,00
<b>4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale</b>	0,00
<b>5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale</b>	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	€ 4.152,44
<b>TOTALE SPESE DEL CAPITOLO</b>	€ 395.078,00

Pieve Fissiraga, 12.03.2016

*Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.*

Presidente Consiglio Direttivo  
F.to Dott. Sardano Roberto

**GIUSEPPE SAGONE**  
**DOTTORE COMMERCIALISTA**  
**REVISORE LEGALE DEI CONTI – REVISORE CONFCOOPERATIVE**  
**P.I. 12595990156 – C.F. SGNGPP65E07H792Q**  
Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/15**

**ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO**  
**ONLUS**

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio – Tel.0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - Tel. 0341-930074 Fax 0341-930774

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres.”

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

\*\*\*\*\*

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Ho verificato l'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- Ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

Giudizio favorevole al bilancio 1

informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

□ Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 4 aprile 2016

F.to  
Il Revisore Legale dei Conti  
Giuseppe Sagone  
Dottore Commercialista